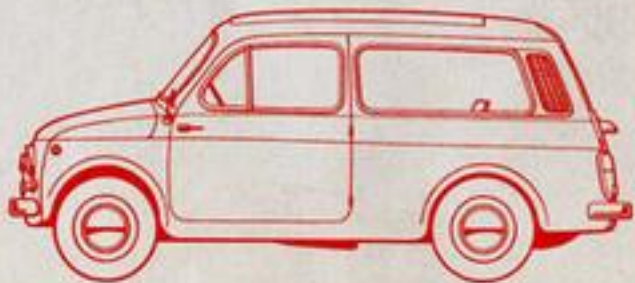




AUTOBIANCHI



giardiniera

uso e manutenzione

SERVIZIO ASSISTENZA

Con ogni vettura nuova l'AUTOBIANCHI consegna un libretto « **Servizio Assistenza** », che contiene:

- documento di garanzia;
- il **Tagliando** gratuito;
- i tagliandi per il Servizio periodico a pagamento di « **Diagnosi e manutenzione** »
e le relative modalità di utilizzazione.

Il tagliando da diritto tra i primi 2000-3000 km, all'esecuzione gratuita presso l'Organizzazione **AUTOBIANCHI** di varie operazioni di lubrificazione, verifica e regolazione.

L'esecuzione delle operazioni elencate in detto Tagliando, al chilometraggio indicato, è **obbligatoria** ai fini della validità della Garanzia di Fabbrica.

RICAMBI

A garanzia di un perfetto funzionamento di tutti gli organi della vettura, effettuare eventuali ricambi esclusivamente con pezzi originali.

Per l'ordinazione specificare (pag. 2):

Modello della vettura.

Tipo e numero dell'autotelaio.

Tipo e numero del motore.

Numero per ricambi.

Numero del particolare che si richiede (vedere il « **Catalogo delle parti di ricambio** »).

per sapere

- Come cambiare una ruota leggete a pag. 12
- Qual è la pressione dei pneumatici 3^a pag. copertina
- Come sostituire una lampada leggete a pag. 32
- Come sostituire una valvola fusibile » 34
- Come orientare i proiettori » 32
- Dove sono gli ancoraggi delle cinture » 16
- Come ventilare o riscaldare l'interno vettura » 8
- Come e quando lubrificare » 19
- Come e quando eseguire le operazioni periodiche di manutenzione » 21
- Come regolare il minimo del carburatore » 24
- **Mod. FURGONCINO 500** » 42
- Qual è la capacità delle parti da rifornire 3^a pag. copertina ed infine, per altri interrogativi, consultare l'indice a pagina 44



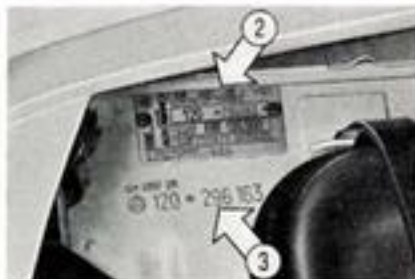
AUTOBIANCHI

giardiniera

In questo libretto sono illustrate e descritte le norme d'uso e manutenzione seguendo le quali otterrete in continuità prestazioni sicure e soddisfacenti dalla Vostra vettura. Qualora vogliate provvedere in proprio alla manutenzione, i dettagli tecnici inerenti ad interventi di maggiore complessità potrete trovarli sulla pubblicazione specifica del modello, in vendita presso l'Organizzazione. In ogni caso l'AUTOBIANCHI, tramite una estesa rete assistenziale, è in condizioni di eseguire ovunque gli interventi necessari per assicurarVi, oggi e domani, una vettura in perfette condizioni.

uso ▲ manutenzione ▲ caratteristiche

DATI PER L'IDENTIFICAZIONE



1. Tipo (120.000) e numero d'identificazione del motore.
 2. Targhetta riassuntiva dei dati d'identificazione: numero di omologazione, tipo e numero dell'autotelaio, tipo del motore, numero per ricambi e numero colore vernice carrozzeria.
 3. Tipo (120) e numero d'identificazione dell'autotelaio.
- A. Scatola valvole fusibili impianto elettrico (per la protezione vedere a pag. 34).



CHIAVI

Con ogni vettura vengono fornite due serie di due chiavi: una per il commutatore d'accensione e l'altra per la porta lato guida e la porta posteriore. Su una faccia delle chiavi è stampigliato un numero di codice, per cui basterà citare tale riferimento all'organizzazione di vendita **AUTOBIANCHI**, per poter ottenere un duplicato di dette chiavi.

USO DELLA VETTURA

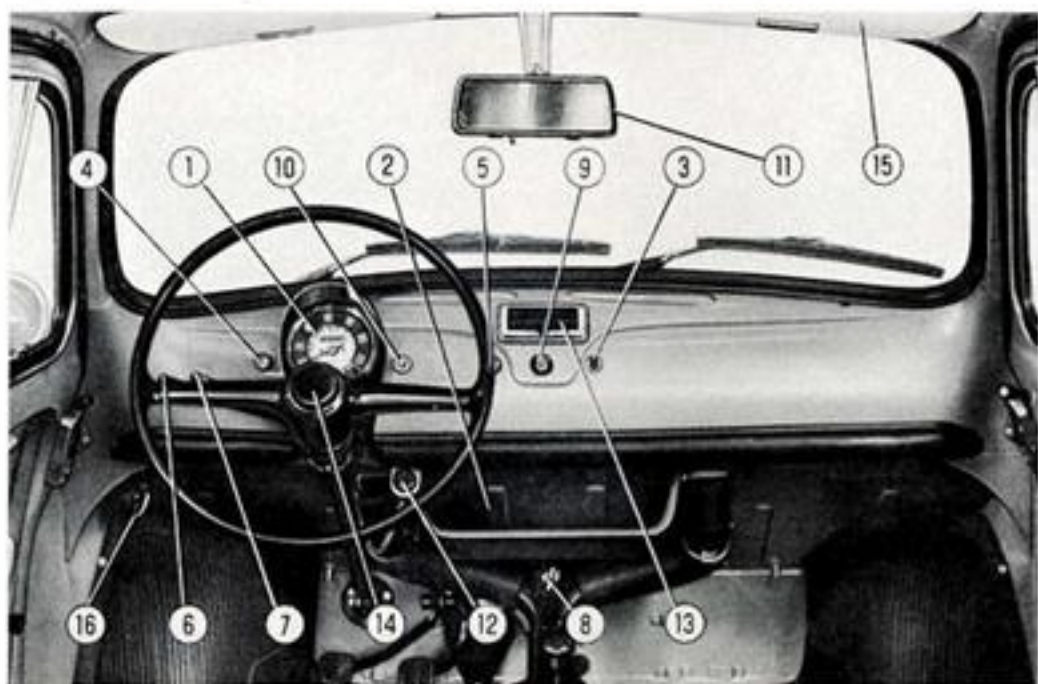
PRECAUZIONI PER IL PRIMO PERIODO D'USO

L'evoluzione della tecnica di progettazione e di produzione Vi consente di guidare subito la Vostra nuova vettura senza la necessità di seguire norme troppo impegnative durante i primi chilometri.

È opportuno tuttavia osservare alcune semplici prescrizioni almeno per i primi 1500 km

- evitare brusche accelerazioni durante il riscaldamento del motore dopo l'avviamento (norma che è opportuno seguire sempre);
- avere l'avvertenza di non premere a fondo il pedale acceleratore ed anche nell'uso delle marce inferiori non far funzionare il motore ad un numero di giri troppo elevato, cioè non raggiungere i limiti massimi di velocità per ogni marcia riportati sul tachimetro con tacche colorate;
- guidare a velocità variabile e ciò particolarmente nei lunghi percorsi. Evitare pertanto di percorrere lunghi tratti a velocità costante sia essa elevata o ridotta;
- passare per tempo alla marcia inferiore in relazione alle condizioni del percorso. Si eviterà così di affaticare il motore ad un regime di giri troppo basso;
- evitare, se possibile, frenate troppo energiche per le prime centinaia di chilometri. Il materiale frenante si assesterà meglio e migliorerà la sua durata ed efficacia;
- non sostituire l'olio di cui è fornito il motore con altro olio prima dei 2000 + 3000 km (operazione inclusa nel «tagliando gratuito»).

Ricordare infine che la buona efficienza e la durata del motore, nonché dei vari gruppi meccanici, dipendono in gran parte dalla moderazione con cui la vettura sarà impiegata nelle prime migliaia di chilometri.



APPARECCHI DI CONTROLLO E COMANDI



1. Quadro di controllo comprendente:

a) Tachimetro contachilometri: i dischetti rossi indicano i limiti massimi di velocità per le prime tre marce (dopo il primo periodo d'uso della vettura).

b) Segnalatore (verde) luci di posizione accese: si illumina quando l'interruttore d'illuminazione esterna **5** è inserito.

c) Segnalatore insufficiente tensione dinamo per carica batteria (rosso): si spegne quando il motore supera i 1200 giri/min (vettura a 25 km/ora con il cambio in IV marcia).

d) Segnalatore riserva carburante (rosso): si illumina quando la quantità di benzina nel serbatoio è inferiore a 3,5 ÷ 5 litri.

e) Segnalatore insufficiente pressione olio (rosso): si spegne quando la pressione dell'olio è sufficiente ad assicurare la lubrificazione del motore, tenendo presente che, a motore caldo ed a basso regime, il segnalatore può accendersi anche se tutto funziona normalmente.

2. Cassetto ripostiglio.

3. Interruttore per tergicristallo.

4. Segnalatore luminoso funzionamento indicatori di direzione: si accende (luce intermittente verde) contemporaneamente agli indicatori di direzione.

5. Interruttore per illuminazione esterna e illuminazione quadro di controllo: con interruttore inserito si accendono le luci anteriori e posteriori di posizione, la luce targa, la lampada di illuminazione del quadro di controllo e si mettono sotto corrente il deviatore comandato dalla levetta 6.

6. Levetta di commutazione illuminazione esterna (previo inserimento dell'interruttore 5):

I: luce targa e luci anteriori e posteriori di posizione;

II: luce targa, luci anteriori e posteriori di posizione e proiettori a luce anabbagliante;

III: luce targa, luci anteriori e posteriori di posizione e proiettori a piena luce.

Inoltre, nelle posizioni **I, III** si ottengono i lampi luce anabbaglianti **spostando la levetta verso il volante.**

Con interruttore per illuminazione esterna **5** disinserito, i lampi luce si possono ottenere in tutte e tre le posizioni della levetta.

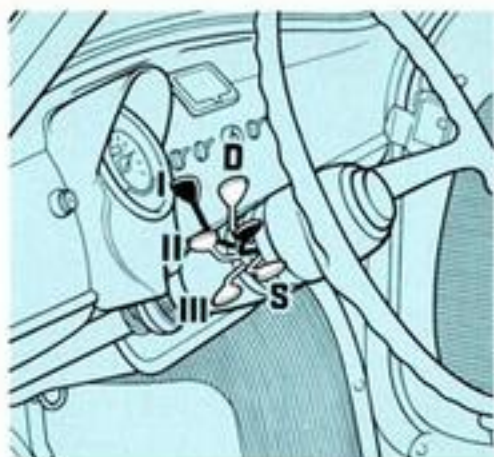
7. Levetta comando indicatori di direzione:

d = sterzata a destra;

s = sterzata a sinistra.

Raddrizzando il volante si ottiene il ritorno della levetta in posizione di riposo.

8. Acceleratore a mano.





- 0 = Tutto spento (chiave estraibile) (*).
- 1 = Accensione motore e predisposizione servizi (**).
- 2 = Luci di stazionamento, con levetta 6, nella posizione I (chiave estraibile) (**).



Commutatore con antifurto
(a richiesta) (1).

- 0 = Tutto spento (**GAR**, con sterzo sbloccato, chiave estraibile) (*).
- 1 = Accensione motore e predisposizione servizi (**) (**MAR**).
- 3 = Blocco sterzo e luci di stazionamento (**ST**, chiave estraibile) (**).

Nota. - Per facilitare lo sbloccaggio dello sterzo è necessario, mentre si effettua la rotazione della chiave, ruotare leggermente nel due sensi il volante di guida.

Per nessun motivo si deve ruotare la chiave ed estrarla anche parzialmente dal commutatore quando la **vettura è in movimento**; provocherebbe automaticamente il blocco dello sterzo.

- 9. **Commutatore per accensione motore e predisposizione servizi.**
- 10. **Segnalatore luminoso accensione proiettori a piena luce (blu).**
- 11. **Specchio retrovisore**, sistemato al centro della traversa superiore del parabrezza con lampada incorporata per illuminazione interno vettura e relativo interruttore.
- 12. **Pompetta per azionamento lavacrystallo**: per la pulizia del parabrezza premere più volte il cappuccio di gomma ed inserire l'interruttore per tergicristallo 3.
- 13. **Portacenere**: per l'eventuale pulizia dell'interno, asportare il portacenere completo dalla plancia.
- 14. **Pulsante comando avvisatore acustico.**
- 15. **Riparo sole.**
- 16. **Tirante per bloccaggio coperchio cofano anteriore.**

(*) A seconda della ditta costruttrice del commutatore, le posizioni della chiave possono essere diverse da quelle illustrate in figura.

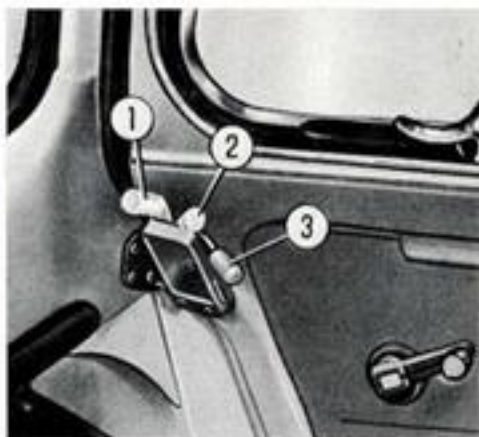
(**) I circuiti relativi alla lampada interna posteriore, alla lampada incorporata nello specchio retrovisore ed all'avvisatore acustico sono sempre sotto tensione indipendentemente dalla chiave del commutatore.

(**) Con la chiave orientata nella posizione 1 o 2 restano inseriti i circuiti relativi a: luci di posizione e relativo segnalatore; proiettori a piena luce e relativo segnalatore; anabbaglianti; lampi luce; luce targa. Con la chiave orientata nella posizione 3 restano inoltre inseriti: i seguenti circuiti: segnalatore della riserva carburante; segnalatore d'insufficiente tensione dinamo per carica batteria; segnalatore insufficiente pressione olio; indicatori di direzione e relativo segnalatore; luci posteriori d'arresto; illuminazione quadro di controllo; tergicristallo.

PORTE E SEDILI

La maniglia per l'apertura della porta lato guida è munita di serratura con chiave per il bloccaggio dall'esterno della vettura.

All'apertura della porta, si accende automaticamente la lampada per l'illuminazione dell'interno vettura, incorporata nello specchio retrovisore.



La maniglia interna, lato opposto guida, può assumere tre posizioni:

- 1 - Apertura.
- 2 - Chiusura.
- 3 - Bloccaggio di sicurezza (non si può aprire dall'esterno).

La posizione dei sedili anteriori può essere regolata spostando verso destra la leva sottostante.



Per facilitare l'accesso al sedile posteriore, i sedili anteriori sono ribaltabili in avanti. A richiesta, sono forniti sedili anteriori con schienale regolabile. Si ottiene la regolazione sollevando la leva sottostante al sedile stesso; rilasciandola lo schienale resta bloccato in una delle 4 posizioni desiderate. Oltre la 4ª posizione lo schienale resta libero e può appoggiare sul sedile posteriore.

La maniglia per l'apertura della porta posteriore, di accesso al vano bagagli, è munita di serratura con chiave per il bloccaggio dall'esterno della vettura.

Il vano bagagli è ampliabile ribaltando lo schienale del sedile posteriore.



VENTILAZIONE E RISCALDAMENTO INTERNO VETTURA

Ventilazione estiva.

Cristalli porte anteriori: anteriore orientabile, posteriore scendente con comando a manovella. Cristalli luci laterali posteriori parzialmente apribili.

Riscaldamento invernale.

Per il riscaldamento dell'interno della vettura orientare preventivamente verso destra la levetta **A**.

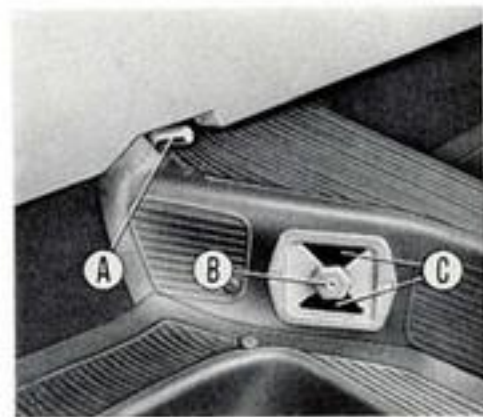
L'immissione di aria calda nell'interno si ottiene:

- anteriormente, attraverso le feritoie **E** ricavate sulle tubazioni di mandata aria al parabrezza, previa opportuna apertura delle farfalle **D**;
- posteriormente, attraverso i due sportellini **C** previa rotazione dei relativi pomelli **B**.

Disappannamento parabrezza.

Per evitare l'appannamento e prevenire la formazione di brina e di ghiaccio sul parabrezza, orientare verso destra la levetta **A** e aprire opportunamente le farfalle **D** in modo che la feritoia **E** sia totalmente o parzialmente chiusa. Per favorire la circolazione dell'aria nell'interno della vettura è bene aprire un po' il vetro orientabile.

Nota. - L'impianto di riscaldamento è munito di un dispositivo di sicurezza, che permette lo scarico, all'esterno del convogliatore aria, dei gas di scarico mediante due tubetti avvitati sulla testa cilindri (uno per ogni testa), in seguito ad un eventuale deterioramento della guarnizione della testa cilindri.





TETTO APRIBILE

Apertura.

- Tirare la leva del chiavistello di bloccaggio del telo alla carrozzeria.
- Ribaltare l'intelaiatura di sostegno, distendendo completamente il telo.
- Ripiegare il telo come indicato in figura.

Chiusura.

Per la chiusura attenersi alle seguenti norme:

- Ribaltare l'intelaiatura in avanti, impugnando l'apposita leva di chiusura se la manovra viene eseguita dall'interno vettura; se invece l'operazione viene effettuata dall'esterno occorre avere l'avvertenza che la leva stessa

non vada ad urtare nella traversa anteriore del padiglione.

- Agendo **esclusivamente** dall'interno della vettura, e mantenendo l'intelaiatura aderente al padiglione, spingere la leva di chiusura in avanti avendo cura che l'estremità a forcella della leva si inserisca sul perno del relativo supportino posto sulla traversa del padiglione.
- **Non premere assolutamente sull'esterno dell'intelaiatura** per evitare eventuali rotture della leva di chiusura o del relativo supportino.

Per la pulizia del telo lavare con spugna ed acqua leggermente saponata, ripassando poi con spugna bagnata di sola acqua.

AVVIAMENTO DEL MOTORE

Posizione dei comandi per l'avviamento a freddo.

- a) Leva del cambio: in folle.
- b) Manetta **A** del dispositivo del carburatore per l'avviamento a freddo: tirata a fondo.
- c) Chiave del commutatore d'accensione: ruotata **verso destra** fino all'arresto.

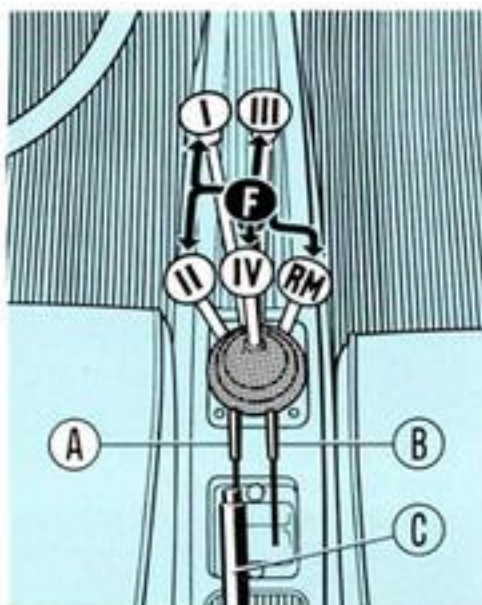
Con i comandi nelle posizioni indicate:

- Tirare a fondo la manetta **B** di co-

mando del motorino elettrico d'avviamento.

Non premere sul pedale acceleratore fino a quando il motore non è regolarmente avviato.

Riportare verso la posizione di riposo la manetta **A** del dispositivo d'avviamento a freddo del carburatore (il dispositivo è regolabile a mano in relazione alla temperatura ambiente ed a quella del motore), fino a raggiungere la posizione



Per innestare la retromarcia premere la leva, spostarla verso destra e tirarla all'indietro.



di riposo quando il motore è sufficientemente caldo.

Nota. - Non insistere troppo in ripetute manovre d'avviamento; qualora il motore non si avviasse far verificare gli organi di accensione e di alimentazione.

Avviamento a caldo.

A motore caldo lasciare la manetta **A** del dispositivo del carburatore per l'avviamento a freddo in posizione di riposo.

A motore molto caldo può essere necessario **premere a fondo** il pedale acceleratore, abbandonandolo gradualmente non appena il motore si avvia.

AVVIAMENTO DELLA VETTURA

Prima di avviare la vettura è necessario, specialmente se la temperatura esterna è molto fredda, lasciar girare il motore a basso regime per qualche minuto affinché l'olio possa riscaldarsi e circolare in tutti i condotti.

Poichè il cambio di velocità è munito di ingranaggi con innesto a denti frontali per imbocco rapido, è consigliabile effettuare i passaggi alle marce inferiori col sistema del « doppio disinnesto » e cioè: disinnestare la frizione e portare la leva del cambio in folle;

reinnestare la frizione ed accelerare alquanto il motore;

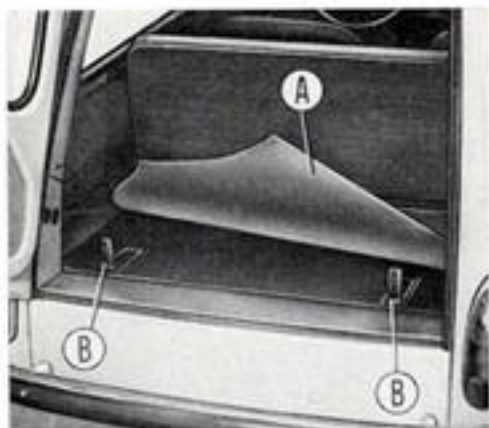
ridisinnestare la frizione ed innestare la marcia;

reinnestare la frizione.

APERTURA DEL COFANO ANTERIORE

Per sbloccare il coperchio del cofano anteriore agire sulla maniglia del tirante di comando.

Per l'apertura del coperchio spingere verso l'interno il gancio di sicurezza **A**. Il coperchio è tenuto in posizione di massima apertura dall'asta **B**.



ACCESSIBILITÀ VANO MOTORE

La lampada **D**, munita di interruttore, illumina il vano bagagli oppure il vano motore per le eventuali verifiche. Per accedere al motore arrotolare il tappeto **A** che ricopre il piano di carico.

agire sulle due levette **B** di bloccaggio dello stesso e sollevare quest'ultimo che resterà fissato in posizione di apertura da una apposita asta di sostegno **C**.

SOLLEVAMENTO E TRAINO VETTURA

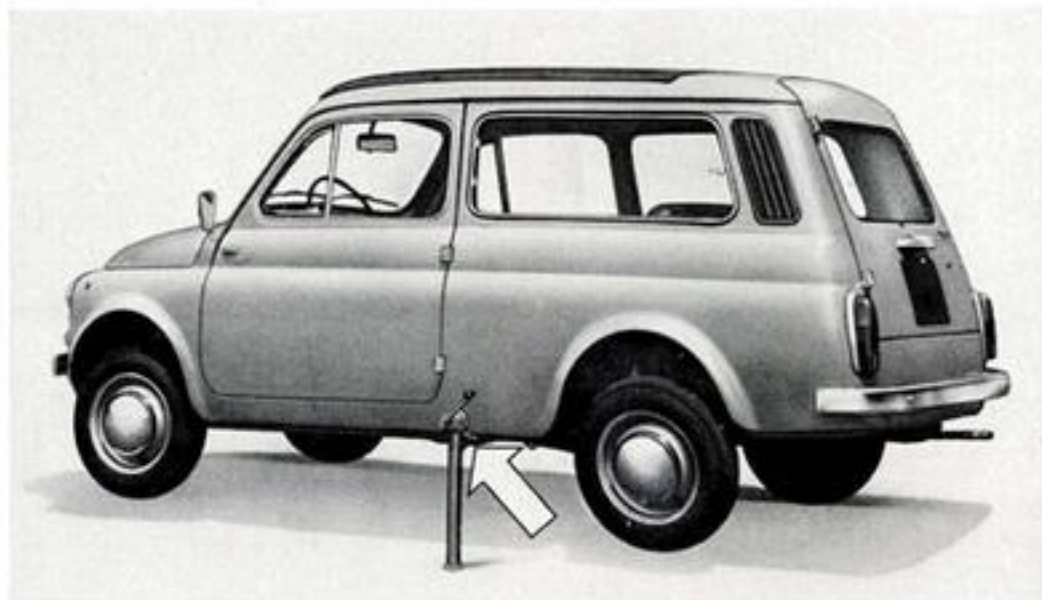
Per sollevare la vettura dalla parte anteriore e da quella posteriore, è indispensabile disporre l'estremità del martinetto sotto le apposite staffe, come indicato nelle figure.

Per il sollevamento della parte posteriore

interporre sempre, fra martinetto e staffa, un tassello di legno dello spessore di almeno 3 cm.

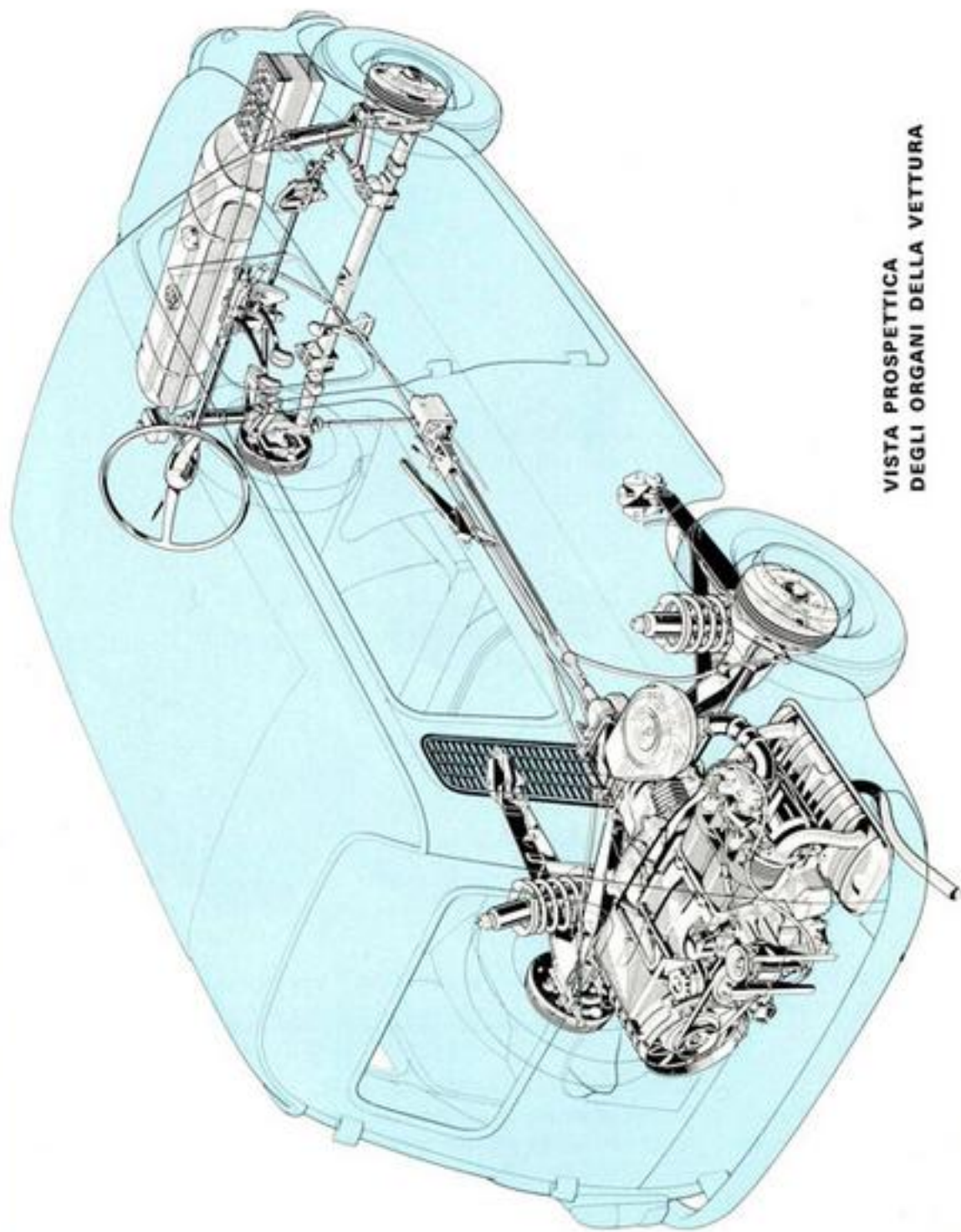
Se la vettura deve essere trainata, fissare l'attacco di traino soltanto alla staffa anteriore anzidetta.



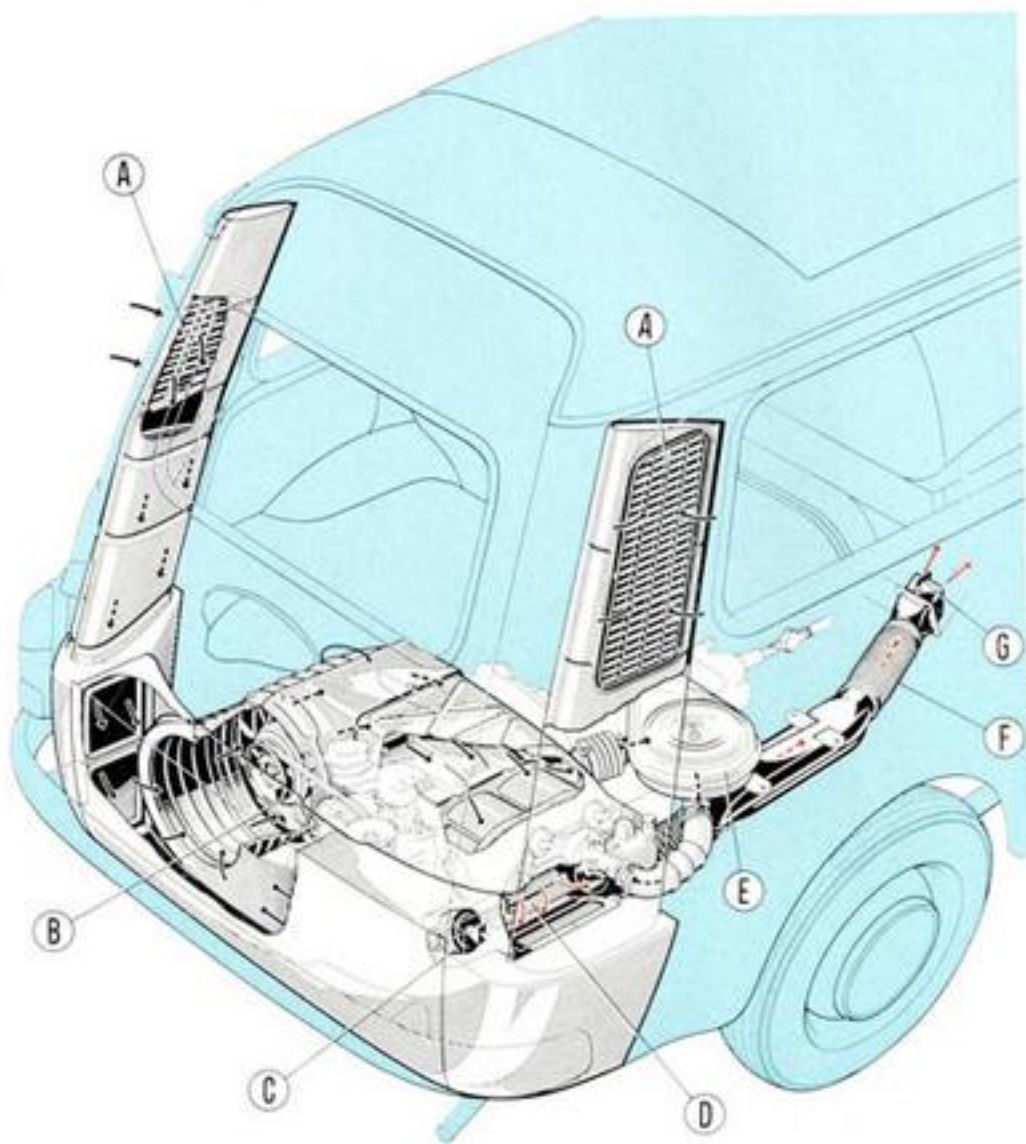


SOSTITUZIONE RUOTE

- Sistemare possibilmente la vettura su strada non in pendenza e bloccare le ruote posteriori col freno a mano.
- Togliere la coppa ed allentare di circa un giro, mediante la manovella di dotazione, le quattro colonnette di fissaggio della ruota.
- Innestare il codolo del martinetto nella mensola sistemata sotto il pavimento ed agire sulla manovella del martinetto fino a quando la ruota da sostituire risulti sollevata da terra di qualche centimetro.
- Svitare e togliere le quattro colonnette di fissaggio ed estrarre la ruota. Si consiglia di evitare l'imbrattamento alla filettatura delle colonnette.
- Montare la ruota di scorta (sistemata nel cofano anteriore) tenendo presente che il grano di centraggio, sporgente dal tamburo, deve corrispondere con il foro esistente sul disco della ruota.
- Avvitare le colonnette in modo uniforme, passando alternativamente da una colonnetta all'altra diametralmente opposta.
- Abbassare la vettura ed estrarre il martinetto.
- Serrare a fondo le colonnette in sequenza alterna e rimontare la coppa.



VISTA PROSPETTICA
DEGLI ORGANI DELLA VETTURA



Circolazione aria per alimentazione e raffreddamento motore.

A. Prese d'aria per raffreddamento motore. - **B.** Ventilatore assiale. - **C.** Termostato per farfalla regolazione scarico aria. - **D.** Farfalla per regolazione scarico aria raffreddamento motore. - **E.** Filtro aspirazione aria carburatore. - **F.** Tubazione per immissione aria calda interno vettura. - **G.** Levetta comando farfalla immissione aria calda interno vettura.

DURANTE LA MARCIA

- **Non superare mai** (nemmeno in discesa) i limiti di velocità per le singole marce indicati dai dischetti rossi sul tachimetro, e la velocità massima consentita; inoltre non mantenere le velocità massime alle varie marce per lunghi periodi di tempo.
- In condizioni normali tutti i segnalatori luminosi a luce rossa sul quadro di controllo **devono essere spenti**; la loro accensione segnala una irregolarità nel corrispondente impianto.
- Non percorrere discese **con la frizione disinnestata e il cambio in folle** o, addirittura, a motore **spento**, ma usare la marcia appropriata all'inclinazione della discesa. Il risparmio di carburante che si ottiene non compensa l'eccessiva usura dei freni e la mancanza di sicurezza che si ha invece con l'azione frenante del motore.
- In salita evitare di lasciar rallentare il motore, e passare ad una marcia inferiore appena lo sforzo del motore sia tale da ridurre il suo regime normale.
- Evitare di tenere il piede sul pedale frizione se non per le necessarie manovre, perchè ciò può provocare inutili slittamenti della frizione con conseguente usura delle guarnizioni del disco.
- Assicurarsi della perfetta efficienza dei freni a pedale ed a mano. Qualora la vettura sia appena uscita da una Stazione di lavaggio è buona norma azionare più volte il freno a pedale per eliminare eventuali infiltrazioni di acqua.
- Nella frenatura **evitare il bloccaggio delle ruote**, specie quando la vettura è scarica, per evitare eventuali sbandamenti. In caso di necessità il freno a mano può essere utilizzato anche per arrestare la vettura.
- Su strade bagnate o sdruciolevoli (con scarsa aderenza) **evitare le frenate troppo brusche**, col rischio di bloccare le ruote e rendere inevitabile lo sbandamento della vettura, ma utilizzare piuttosto il motore come freno ed innestare una marcia inferiore a quella normalmente richiesta dal profilo stradale.

- Su terreno gelato viaggiare a velocità molto ridotta e con la massima prudenza, correggendo lentamente la guida, usando con moderazione i freni ed effettuando dolcemente i cambi di marcia. Evitare di viaggiare con la frizione disinnestata anche nell'imminenza dell'arresto della vettura. Se la vettura inizia a slittare **sterzare dolcemente nella direzione dello slittamento, non accelerare e non agire sui freni.**
Per ovviare al pericolo dello slittamento sulla neve o sul ghiaccio, occorre fare uso delle catene di aderenza da applicare alle ruote motrici, oppure anche di pneumatici chiodati che devono però essere montati su tutte le ruote, limitatamente al periodo consentito.
- Con la foschia **accendere le luci di posizione**; se la visibilità è insufficiente a causa della nebbia, accendere le luci anabbaglianti, **mai** i proiettori a piena luce.
- Prima di cambiare direzione, oltre naturalmente a far uso dell'indicatore, assicurarsi mediante lo specchio retrovisore dei veicoli che seguono; effettuato il sorpasso non riportarsi subito sulla destra ma attendere di vedere il veicolo superato nello specchio retrovisore.
- Durante la marcia notturna, nell'incrociare altri veicoli, tenere d'occhio il bordo destro della strada; non posare lo sguardo sui proiettori dei veicoli che si incrociano o su altre fonti luminose per non esserne abbagliati.

PARCHEGGIO

Dovendo parcheggiare la vettura su strada in pendenza, tirare a fondo la leva del freno a mano e per maggiore sicurezza **inserire la 1ª marcia o la retromarcia**, a seconda che la vettura si trovi in salita od in discesa.

Di notte, in zone non illuminate, occorre inoltre inserire le luci di posizione (stazionamento) dopo aver ruotato la chiave del commutatore d'accensione nella posizione **2**, pag. 6 (nella posizione **3** per commutatore con antifurto).

ANCORAGGI PER CINTURE DI SICUREZZA

La vettura è predisposta per l'applicazione di cinture di sicurezza per i passeggeri dei posti anteriori. Sulle fiancate destra e sinistra, inferiormente alle luci laterali posteriori, devono essere praticate le forature del diametro di 12 mm (con l'avvertenza di non intaccare la filettatura dei blocchetti sottostanti) in corrispondenza degli incavi di riferimento per l'applicazione delle estremità di attacco delle cinture.

Sul pavimento, dietro ai sedili anteriori, ai due lati del tunnel (per cinture a bandoliera ed addominali) e in prossimità delle porte (per cinture addominali) esistono le forature (ricoperte dal tappeto e otturate da tappi di gomma) per l'ancoraggio delle estremità d'attacco delle cinture.

Nota. - Ciascun ancoraggio è costituito da un foro filettato di 7/16" - 20 UNF-2 B.

M A N U T E N Z I O N E

ASSISTENZA

Alcune delle operazioni di manutenzione non sono facilmente eseguibili con i mezzi di cui normalmente dispone un privato.

Consigliamo quindi di rivolgersi ad una delle numerose **Stazioni di Servizio** che l'**AUTOBIANCHI** ha istituito per la migliore assistenza della sua Clientela; in esse si provvede alla migliore e razionale esecuzione di qualsiasi lavoro di revisione o riparazione mediante personale specializzato ed attrezzature appositamente studiate per tale servizio.

L'**Organizzazione AUTOBIANCHI** è sempre a disposizione per fornire chiarimenti e consigli al Cliente onde assicurargli il miglior rendimento della vettura.

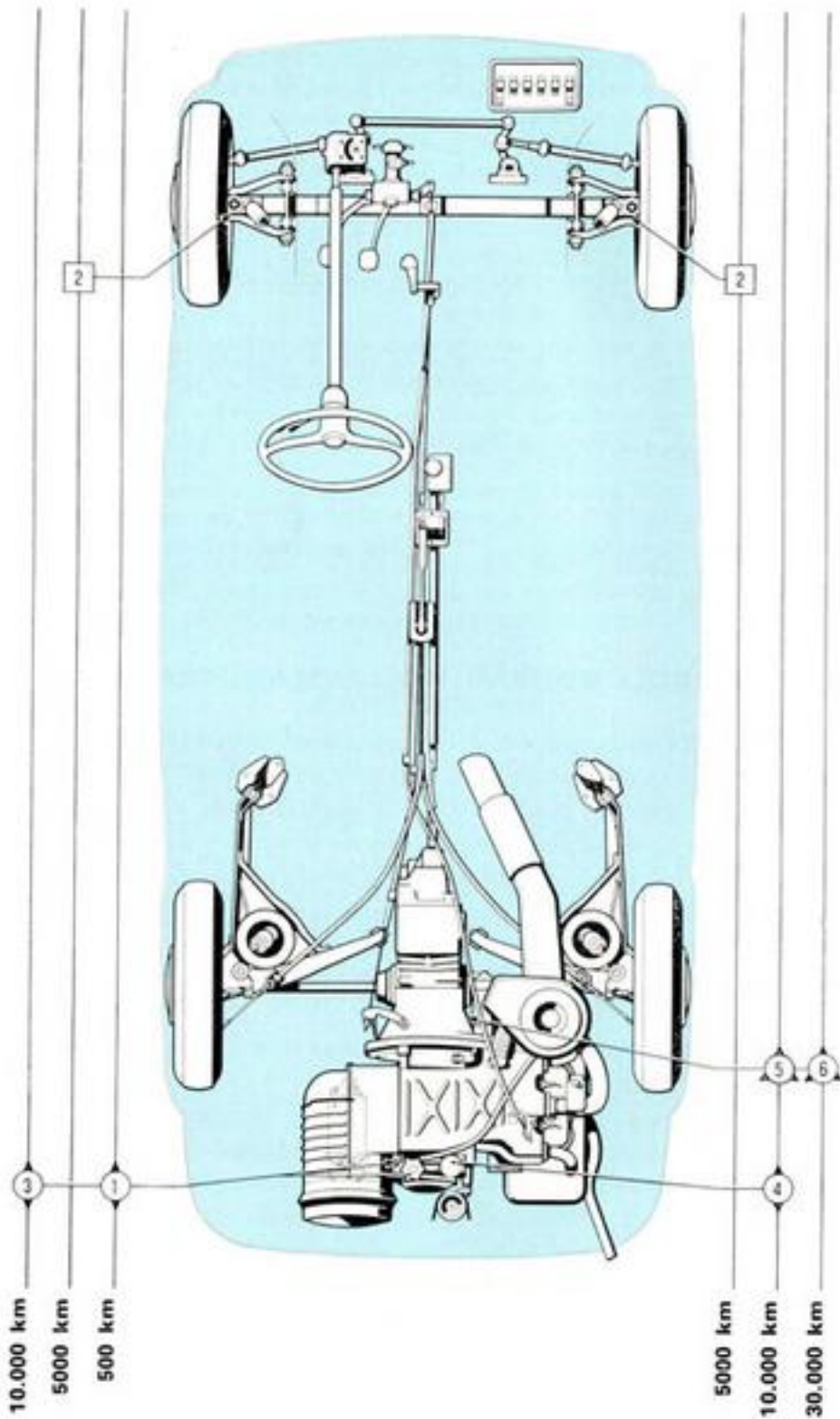
USO DEGLI SCHEMI DELLA MANUTENZIONE

Le varie operazioni di manutenzione, da eseguire periodicamente in relazione ai chilometri percorsi, sono citate in due schemi distinti; il primo indica i punti da lubrificare, il secondo le operazioni di pulizia, verifica e regolazione da eseguire.

Ogni operazione è contraddistinta negli schemi da un numero e nella corrispondente leggenda trovasi il riferimento alla pagina dove l'operazione stessa è descritta. Inoltre nello schema della lubrificazione, ciascuna operazione è contraddistinta da un simbolo che indica la qualità del lubrificante da impiegare.

Per le qualità degli oli non specificati nel presente capitolo vedere la tabella dei « Rifornimenti ».

I percorsi chilometrici indicati negli schemi possono subire piccole variazioni in più o in meno in conseguenza di elementi variabili, quali il clima (se umido o secco), il genere del percorso e lo stato delle strade e della circolazione. In certi casi la necessità di manutenzione dipende essenzialmente dal trascorrere del tempo, come per la pressione dei pneumatici. In altri, invece, come nel caso dell'evaporazione del liquido della batteria, la necessità di aggiunte dipende, oltre che dal tempo, dalla temperatura esterna o da altri fattori. Così, ad esempio, i freni necessitano ovviamente di maggiore manutenzione nei paesi montagnosi che non in pianura, la frizione necessita di registrazioni più frequenti se la vettura è usata principalmente nelle città con intenso traffico.



SCHEMA DELLA LUBRIFICAZIONE GENERALE

Ogni 500 km

1. Coppa olio: *Verificare livello ed eventualmente rabboccare* Ved. a pag. 23

Ogni 5000 km

2. Fusi articolati: *Lubrificare tramite ingrassatore* » 28

Ogni 10.000 km

3. Coppa olio: *Sostituire l'olio a motore caldo* » 23
4. Distributore d'accensione: *Lubrificare tramite lo stoppino e l'oliatore* . . » 26
5. Cambio di velocità e differenziale: *Verificare livello ed eventualmente rabboccare* » 27
— Carrozzeria: *Lubrificare gruppi vari* » 35

Ogni 30.000 km

6. Cambio di velocità e differenziale: *Sostituire l'olio* » 27

LUBRIFICANTI



oliofiat da motore
(vedere tabella dei « Rifornimenti »)

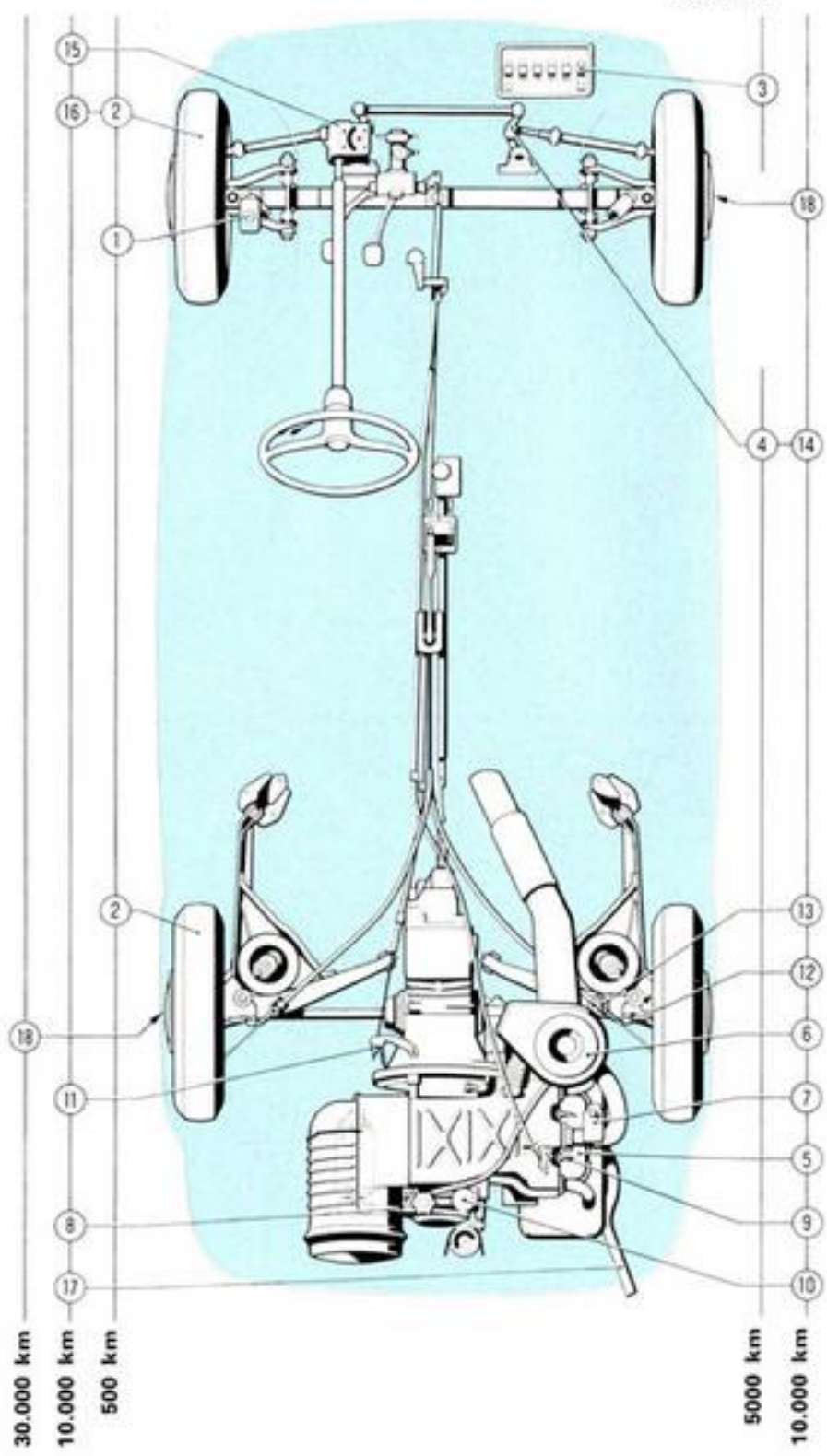


grassofiat Jota 1



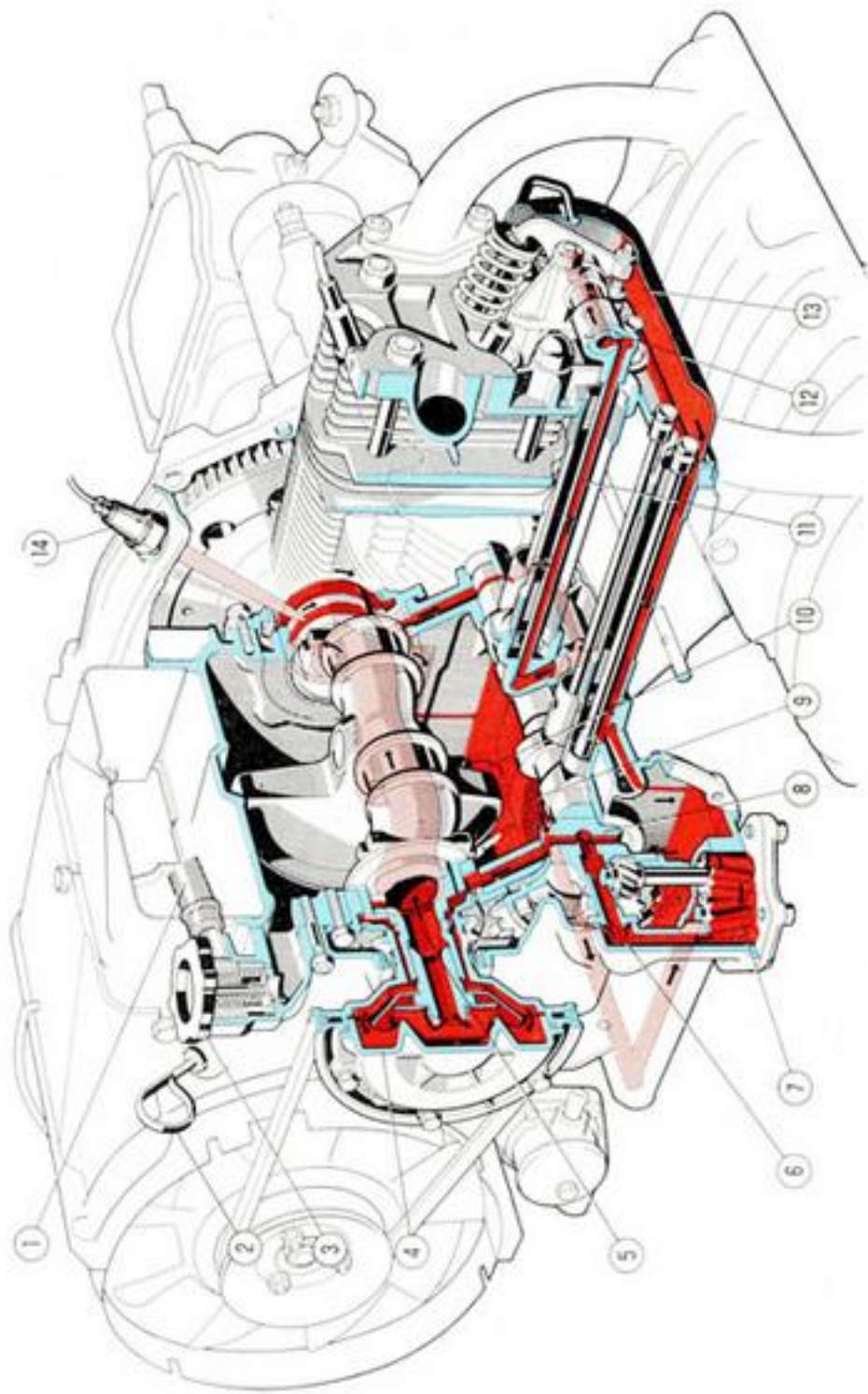
oliofiat ZC 90

2500 km



SCHEMA DELLE VERIFICHE, PULIZIE E REGOLAZIONI

Ogni 500 km oppure settimanalmente	Ved. pag.
1. Serbatoio liquido freni: <i>Verificare livello ed eventualmente rabboccare</i>	27
2. Pneumatici: <i>Verificare la pressione</i>	30
Ogni 2500 km oppure mensilmente	
3. Batteria: <i>Verificare il livello dell'elettrolito</i>	31
Ogni 5000 km	
4. Snodi tiranti sterzo: <i>Verificare cappucci (Servizio Autobianchi)</i>	28
— Lavacrystallo: <i>Pulire ugelli e verificare livello liquido</i>	35
Ogni 10.000 km	
5. Punterie: <i>Verificare il giuoco (Servizio Autobianchi)</i>	23
6. Filtro aria: <i>Sostituire l'elemento filtrante</i>	24
7. Carburatore: <i>Pulire ugelli e filtro, regolare minimo</i>	24
8. Cinghia comando dinamo e ventilatore: <i>Verificare la tensione (Servizio Autobianchi)</i>	25
9. Candele: <i>Sostituire</i>	25
10. Distributore d'accensione: <i>Verificare distanza fra i contatti del rottore</i>	26
— Messa in fase accensione: <i>Verificare (Servizio Autobianchi)</i>	26
11. Frizione: <i>Verificare il giuoco (Servizio Autobianchi)</i>	26
12. Freni: <i>Verificare spessore guarnizioni (Servizio Autobianchi)</i>	27
13. Freno a mano: <i>Verificare il giuoco (Servizio Autobianchi)</i>	28
14. Snodi tiranti sterzo: <i>Verificare lo stato di usura (Servizio Autobianchi)</i>	28
— Assetto ruote: <i>Verificare convergenza ed inclinazione (Servizio Autobianchi)</i>	29
15. Guida: <i>Verificare giuoco e tenuta (Servizio Autobianchi)</i>	29
16. Pneumatici: <i>Verificare usura ed effettuare la rotazione</i>	30
— Proiettori: <i>Verificare orientamento (Servizio Autobianchi)</i>	32
17. Silenziatore e tubazione scarico: <i>Verificare collegamento (Servizio Autobianchi)</i>	35
— Manicotti, tappi, raccordi, ecc.: <i>Verificare eventuali perdite (Servizio Autobianchi)</i>	35
Ogni 20.000 km	
— Gruppi meccanici fissati alla carrozzeria: <i>Verificare chiusura bulloneria (Servizio Autobianchi)</i>	35
Ogni 30.000 km	
18. Cuscinetti ruote: <i>Verificare il giuoco (Servizio Autobianchi)</i>	30
Ogni 50.000 km	
— Filtro centrifugo olio motore: <i>Smontare e pulire l'interno (Servizio Autobianchi)</i>	23
Eventuali operazioni (non periodiche) non contemplate nello schema	
— Verificare messa in fase distribuzione (Servizio Autobianchi)	24
— Sostituire contatti rottore distributore d'accensione (Servizio Autobianchi)	26
— Verificare impianto freni (Servizio Autobianchi)	27
— Verificare ammortizzatori idraulici (Servizio Autobianchi)	28



SCHEMA DELLA LUBRIFICAZIONE DEL MOTORE

1. Tubazione collegata al filtro aria per ricircolazione gas e vapori d'olio nell'interno del motore. - 2. Asta indicatrice livello olio nella coppa. - 3. Bocchettone per introduzione olio, con valvola scarico vapori. - 4. Filtro centrifugo dell'olio. - 5. Albero motore, con condotto centrale per passaggio olio. - 6. Valvola regolazione pressione olio. - 7. Pompa olio ad ingranaggi. - 8. Albero della distribuzione, con condotto centrale passaggio olio. - 9. Filtro d'aspirazione olio dalla coppa. - 10. Tappo di scarico olio dalla coppa. - 11. Tubazione mandata olio all'albero bilancieri. - 12. Albero bilancieri comando valvole. - 13. Coperchio della testa cilindri. - 14. Trasmettitore per segnalatore luminoso d'insufficiente pressione olio.

LUBRIFICAZIONE MOTORE

Coppa olio.

Ogni 500 km : verificare il livello dell'olio e, se necessario, ripristinarlo. Deve sempre essere fra i limiti « **Min** » e « **Max** » incisi sull'asta di controllo. Tale verifica deve essere effettuata dopo aver fatto ruotare il motore per circa un minuto.

Nota - Per garantire una buona tenuta dell'asta di controllo del livello olio assicurarsi che il tappo sia inserito a fondo nella sede sul basamento, eventualmente ruotando l'asta di qualche grado nei due sensi.

Ogni 10.000 km (*) (oppure ogni 6 mesi) : sostituire l'olio. Eseguire tale sostituzione a motore **ben caldo** lasciando scolare per almeno 10 ÷ 15 minuti, e facendo fare alcuni giri al motore con il motorino d'avviamento (accensione disinserita) per scaricare tutto l'olio raccolto nell'albero motore. A motore nuovo effettuare la sostituzione dopo i primi 2000 ÷ 3000 km (operazione inclusa nel « tagliando gratuito »).

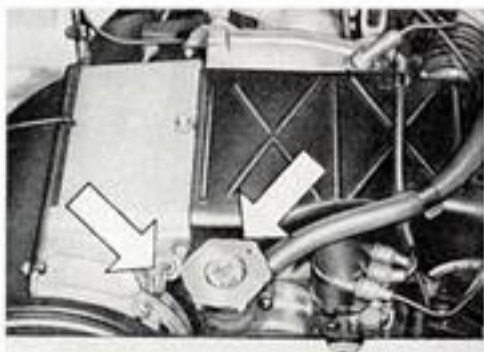
Resta inteso che la sostituzione dell'olio dovrà essere eseguita anche in relazione alla qualità dell'olio impiegato (VS⁺ o multigrado) e quindi alla temperatura esterna, come risulta dal richiamo (***) della tabella « Rifornimenti ».

(*) Per servizi gravosi (zone polverose o percorsi prevalentemente cittadini) la sostituzione non deve essere protratta oltre i **5000 km**.

Filtro centrifugo dell'olio.

Far eseguire un'accurata pulizia dell'interno del filtro **almeno ogni 50.000 km, specialmente per paesi freddi e servizi gravosi.**

Operazione, da eseguire presso una **Stazione di Servizio Autobianchi.**

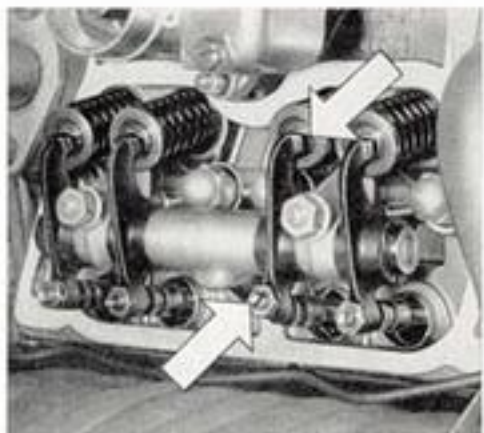


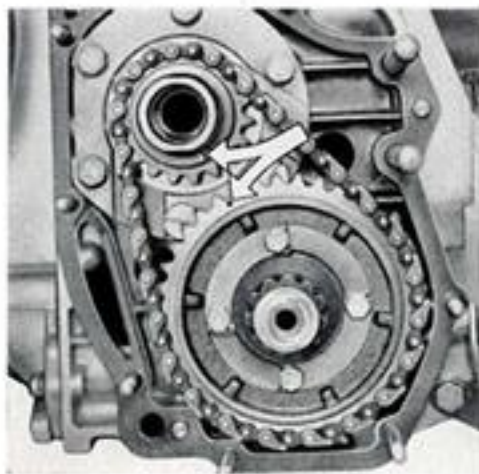
DISTRIBUZIONE

Gioco punterie.

Ogni 10.000 km : o qualora la distribuzione risulti molto rumorosa: controllare, presso una **Stazione di Servizio Autobianchi**, il gioco fra valvole e bilancieri che deve essere, **a motore freddo**, di 0,15 mm per aspirazione e scarico.

A motore nuovo tale verifica deve essere effettuata in occasione dell'utilizzo del « tagliando gratuito », cioè dopo i primi 2000 ÷ 3000 km.





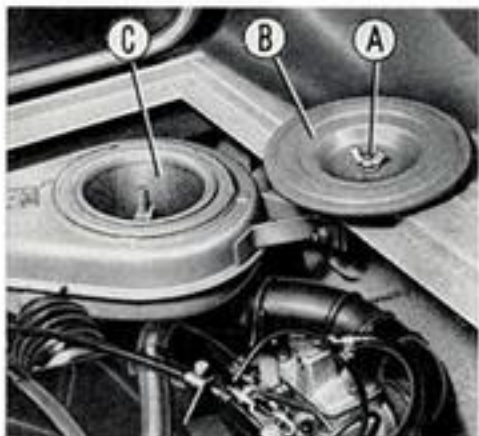
Messa in fase distribuzione.

Con i riferimenti orientati come in figura, la distribuzione è in fase.
Per eventuali controlli della distribuzione rivolgersi ad una **Stazione di Servizio Autobianchi**.

ALIMENTAZIONE (*)

Filtro aria.

Ogni 10.000 km: sostituire l'elemento filtrante. **Percorrendo strade molto polverose** la sostituzione del filtro dev'essere più frequente.
Per l'estrazione dell'elemento filtrante **C** smontare il coperchio **B** dopo aver svitato il dado a galletto **A**.

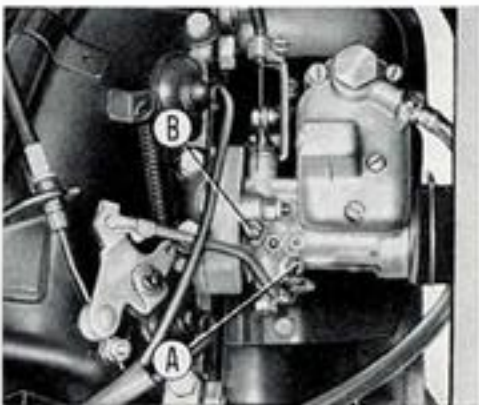


(*) Prima di procedere allo smontaggio della pompa e relative tubazioni per eventuali verifiche e pulizie, sfilare la tubazione di collegamento dal raccordo di presa sul serbatoio, al fine di evitare l'uscita del carburante aspirato dal tubo che fa da sifone.

Carburatore.

Se il motore, pur essendo caldo, al « minimo » tende a fermarsi, aumentare leggermente l'apertura della farfalla agendo sulla vite **A**.

Si può regolare la dosatura della miscela a regime minimo agendo sulla vite **B**. È consigliabile far eseguire questa regolazione da persona competente.



Ogni 10.000 km: far eseguire presso una **Stazione di Servizio Autobianchi**, che è dotata della necessaria attrezzatura la pulizia degli ugelli, il filtro interno del carburatore e la regolazione del minimo; la pulizia deve essere eseguita mediante soffiatura.

RAFFREDDAMENTO MOTORE

Circolazione aria.

Il flusso dell'aria di raffreddamento è regolato dal termostato **C** (pag. 14) il quale deve iniziare l'apertura della farfalla **D** (pag. 14) solamente quando la temperatura dell'aria riscaldata dal motore raggiunge gli $81^{\circ} - 85^{\circ} \text{C}$.

L'eventuale verifica deve essere eseguita da una **Stazione di Servizio Autobianchi**.



Cinghia comando dinamo e ventilatore.

Ogni 10.000 km : far verificare le condizioni di usura e la tensione della cinghia, che con l'uso può allentarsi e quindi slittare.

Cedimento normale **A** : circa 1 cm con una pressione di 10 kg (100 N^{*}).

Per aumentare la tensione:

- Svitare i 3 dadi **B** che fissano la puleggia comando dinamo.
- Togliere la semipuleggia esterna.
- Togliere uno o più anelli di registro riducendo così la larghezza della gola.
- Rimontare la semipuleggia mettendo all'esterno gli anelli di registro tolti dall'interno della gola.

* Newton: unità di misura nel sistema SI.

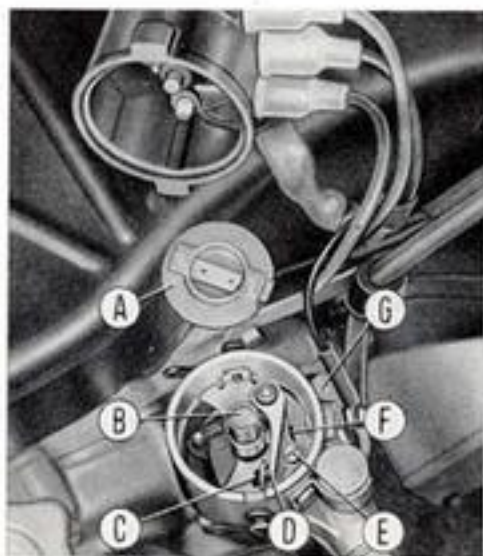
Nota. - Per accedere alla puleggia staccare il manicotto di gomma di unione del convogliatore alla presa d'aria.

ACCENSIONE

Candele.

Ogni 10.000 km : sostituire le candele, in quanto, a questa percorrenza hanno raggiunto il limite medio della loro efficienza. A percorrenze intermedie a quelle previste per la sostituzione, se necessario, pulire le candele avendo cura di eliminare tutte le incrostazioni esistenti nel vano fra la porcellana portaelettrodo centrale ed il corpo della candela (consigliamo farle « sabbare ») e verificare la distanza degli elettrodi che deve essere $0,6 - 0,7 \text{ mm}$.

Per l'estrazione delle candele, sfilare i cavi, la guarnizione di gomma e quindi smontarle con la chiave a tubo di dotazione. Nel rimontaggio aver cura di rimettere in sede la guarnizione di gomma.

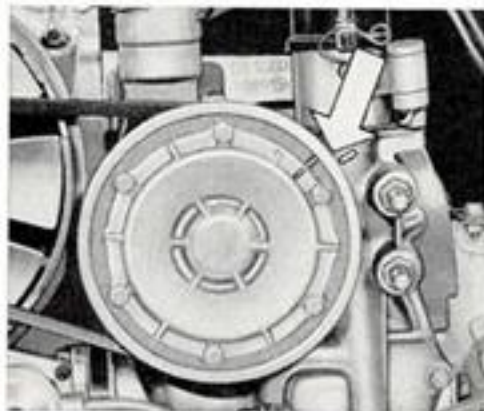


Distributore d'accensione.

Ogni 10.000 km: estrarre la calotta completa di riparo e la spazzola rotante **A** ed umettare con alcune gocce di olio del motore lo stoppino **B**. Se i contatti risultano sporchi (oleati), pulirli con uno straccetto pulito, inumidito di benzina.

Presso una **Stazione di Servizio Autobianchi** verificare pure la distanza fra i contatti del ruttore **D** ($0,47 \pm 0,53$ mm); la regolazione si compie allentando la vite **E** e spostando la piastra porta contatto fisso mediante un cacciavite introdotto nella feritoia **C** per avvicinare i contatti, nella feritoia **F** per allontanarli.

Dopo ripetute regolazioni dei contatti, o comunque se necessario, si provveda alla loro sostituzione. Registrata la distanza fra i contatti del ruttore, regolare pure il regime minimo del motore.



Messa in fase dell'accensione.

Ogni 10.000 km e qualora sia stato smontato il distributore d'accensione oppure l'albero della distribuzione far eseguire il controllo della messa in fase presso una **Stazione di Servizio Autobianchi**.

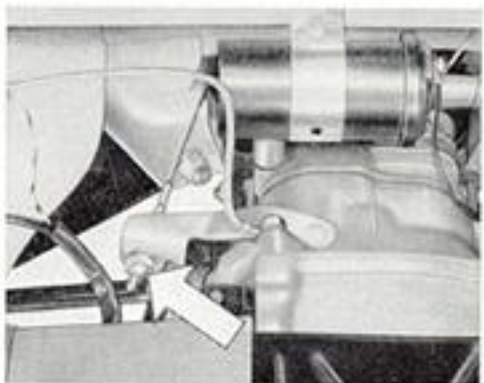
Anticipo accensione: 10°.

TRASMISSIONE

Frizione.

Ogni 10.000 km o qualora la frizione avesse tendenza a slittare, è necessario far verificare presso una **Stazione di Servizio Autobianchi** la corsa a vuoto del pedale: deve essere di 15 - 20 mm. Può essere regolata agendo sul tenditore. Bloccarlo in posizione con il controdado.

Dopo ripetute regolazioni è consigliabile far verificare se le guarnizioni del disco sono troppo consumate, nel qual caso occorre sostituirle.



Cambio di velocità e differenziale.

Ogni 10.000 km: verificare il livello dell'olio: deve sfiorare il bordo inferiore del tappo.

Ogni 30.000 km: sostituire l'olio. Lasciare scolare bene prima di introdurre il nuovo lubrificante.

FRENI

Serbatoio liquido freni.

Ogni 500 km oppure settimanalmente: verificare ed eventualmente ripristinare il livello del liquido nel serbatoio. È sufficiente il controllo visivo del liquido senza togliere il tappo. Usare esclusivamente « **Liquido Fiat etichetta azzurra DOT 3** ».

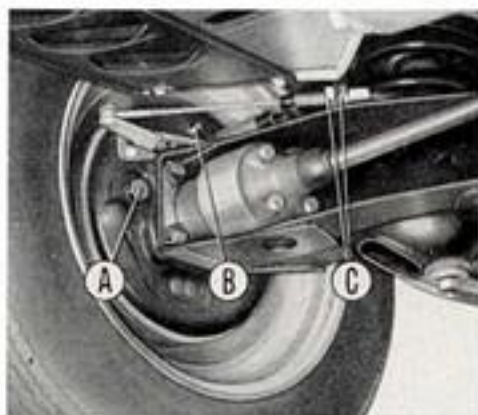
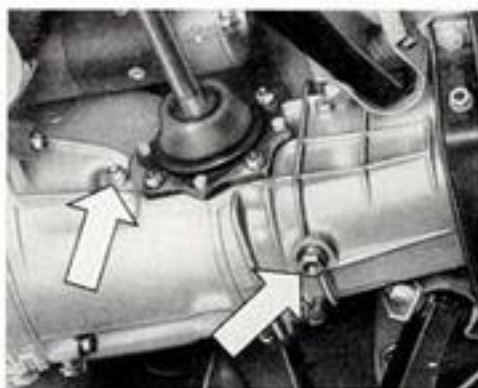
Evitare in modo assoluto l'uso di altri liquidi, poiché danneggerebbero in modo irrimediabile le speciali guarnizioni di gomma del sistema.

Impianto freni.

Se la corsa a vuoto del pedale diventasse eccessiva oppure qualcuna delle ruote accusasse una sensibile differenza di frenatura rispetto alle altre, occorre far eseguire una verifica generale all'impianto freni da una **Stazione di Servizio Autobianchi**.

Gioco ganasce freni. Regolare il gioco tra ganasce e tamburo nel modo seguente:

- Premere sul pedale del freno in modo da portare la ganasce contro il tamburo.
- Mantenendo bloccate le ganasce, far ruotare i dadi **A** fino a portare gli eccentrici d'appoggio a contatto delle ganasce; ruotare quindi i dadi in senso inverso di un angolo di 20° circa (*).
- Rilasciare il pedale freno e verificare che la ruota giri liberamente.



Ogni 10.000 km: verificare lo stato di usura delle guarnizioni di attrito e se lo spessore fosse ridotto a metà, sostituirle.

Spurgo dell'aria.

Se l'impianto idraulico viene svuotato, dopo aver fatto il nuovo riempimento con **liquido Fiat etichetta azzurra DOT 3**, azionare ripetutamente il pedale ed eseguire lo spurgo dell'aria dal raccordo **B** dall'intero impianto, operazione che consigliamo far eseguire presso una **Stazione di Servizio Autobianchi**.

(*) Questo spostamento corrisponde ad un gioco di 0,25 mm fra ganasce e tamburo in corrispondenza degli eccentrici, gioco misurabile attraverso le fentole del tamburo, previa asportazione della ruota.

Freno a mano.

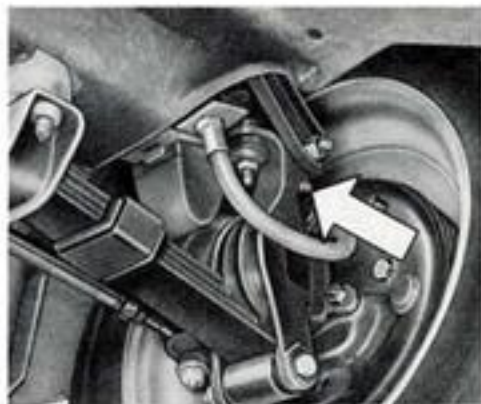
Ogni 10.000 km o qualora la corsa della leva a mano sia eccessiva, far eseguire la regolazione presso una **Stazione di Servizio Autobianchi**:

- Portare la leva del freno a mano in posizione di riposo;
- tirare la leva verso l'alto di due denti del settore;
- agire su ambedue i tenditori, posti in prossimità dei freni di ciascuna ruota posteriore, allentando il controdado di bloccaggio (**C**, pag. 27);
- a regolazione effettuata, assicurarsi che il cavo risulti sufficientemente teso prima che la leva a mano giunga a fine corsa, e bloccare nuovamente con il controdado.

SOSPENSIONE

Fusi articolati.

Ogni 5000 km: iniettare, mediante pompa, **grassofiat Jota 1** nel raccordo a pressione di ogni fuso.



Ammortizzatori idraulici.

Qualora si riscontri che l'azione frenante degli ammortizzatori non è regolare, farli verificare presso una **Stazione di Servizio Autobianchi**.

STERZO E RUOTE

Snodi tiranti sterzo.

Ogni 5000 km, oppure in occasione di ispezione sotto vettura: controllare lo stato di conservazione dei cappucci di gomma di protezione degli snodi sferici. Se i cappucci sono danneggiati provvedere senz'altro alla loro sostituzione; prima del montaggio di un nuovo cappuccio riempirlo interamente di **grassofiat MR 3** presso una **Stazione di Servizio Autobianchi**.

Ogni 10.000 km: controllare che gli snodi sferici non presentino un giuoco sensibile, nel qual caso occorre sostituirli. **Una corretta manutenzione degli snodi sferici garantisce la sicurezza della vettura.**

Giocchi della guida.

Ogni 10.000 km, oppure se si riscontra un eccessivo giuoco o qualche anomalia nella guida, far verificare ed eventualmente registrare gli organi di comando dello sterzo e la tenuta guarnizioni della scatola presso una **Stazione di Servizio Autobianchi**.

Le registrazioni sono due:

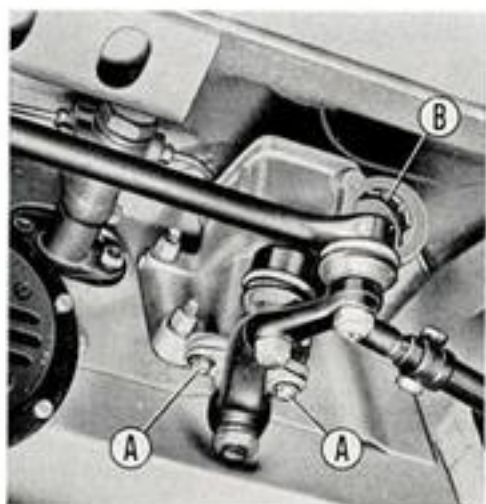
- **Gioco fra vite e settore.** Procedere come segue:

— svitare (vedi figura) le due viti **A** che fissano la piastrina di registro, far ruotare la boccola eccentrica per mezzo della piastrina stessa (nel senso di avvicinare il settore alla vite elicoidale) di un angolo tale che consenta di fissare nuovamente la piastrina servendosi degli altri fori;

— qualora la piastrina (vedi figura) sia già fissata sull'ultimo foro, e quindi facendola ruotare non sia più possibile fissarla in posizione, sfilarla dalla boccola e rimontarla ruotata di uno o più denti. Per eseguire questa operazione smontare la scatola guida dalla vettura.

- **Gioco dei cuscinetti a rulli della vite:** agire sulla ghiera **B** posta sulla estremità della scatola.

Ambedue le regolazioni vanno effettuate in modo da eliminare ogni giuoco del comando dello sterzo, senza però causare indurimento del comando stesso.

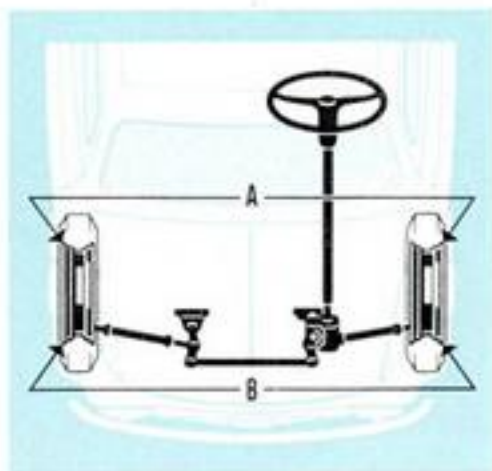


Assetto ruote anteriori.

Ogni 10.000 km o qualora si riscontri un anormale logorio dei pneumatici anteriori, occorre far verificare da una **Stazione di Servizio Autobianchi** la convergenza e l'inclinazione delle ruote anteriori.

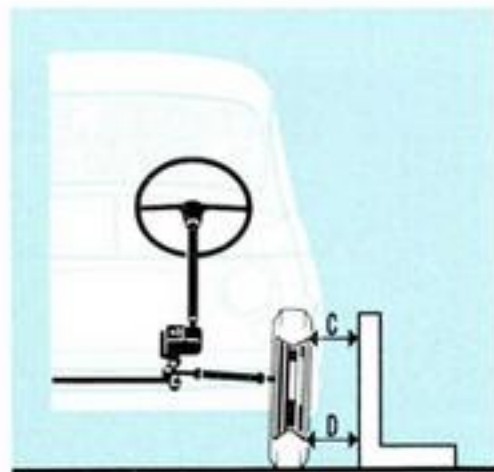
A vettura nuova la verifica viene effettuata dopo i primi 2000 - 3000 km, (operazione inclusa nel « tagliando gratuito »).

La verifica deve essere eseguita con vettura a pieno carico. A carico effettuato, spostare la vettura di alcuni metri per assicurarsi che gli organi della sospensione abbiano raggiunto la posizione di equilibrio. Le misurazioni per definire il valore della convergenza devono essere eseguite sullo stesso



punto dei cerchi delle ruote: misurare in **A** indi spostare la vettura in modo da portare i punti **A** nella posizione **B** e misurare nuovamente. La misurazione in **A** può variare da -1 a $+3$ mm rispetto a quelle in **B**.

Analoga misurazione deve essere eseguita per il controllo dell'inclinazione, tenendo presente che la misura in **D** deve essere maggiore di quella in **C** di $3 \div 7$ mm.



Per ristabilire l'esatto valore della convergenza, i tiranti di comando sono regolabili in lunghezza avvitando o svitando i tiranti stessi sulle teste d'estremità, dopo aver allentato i morsetti di bloccaggio.

A regolazione avvenuta assicurarsi che il taglio d'espansione del tirante coincida con l'apertura del morsetto e che, a bloccaggio avvenuto del morsetto, le estremità di quest'ultimo non siano venute a contatto.

Cuscinetti ruote anteriori e posteriori.

Ogni 30.000 km : far eseguire da una **Stazione di Servizio Autobianchi** il controllo giuoco e rumorosità dei cuscinetti mozzi ruote. Eventualmente effettuare la registrazione ai cuscinetti mozzi ruote anteriori.

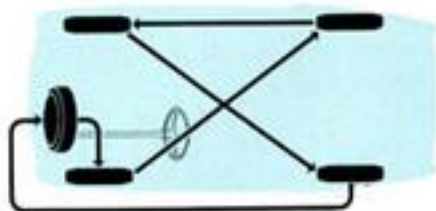
Pneumatici.

Ogni 500 km: oppure settimanalmente : a freddo, verificare la pressione mediante un manometro; è consigliabile verificare anche la pressione del pneumatico di scorta (ved. 3^a pag. copertina).

Assicurarsi della perfetta identità della pressione per ogni coppia di ruote. Specie d'estate non ridurre la pressione in quanto si determinerebbe nei pneumatici un ulteriore aumento di temperatura.

Ogni 10.000 km: verificare lo stato di usura di ciascun pneumatico; lo spessore minimo ammesso è di **1 mm**.

Per uniformare l'usura dei pneumatici effettuare lo scambio in croce delle ruote, compresa la ruota di scorta. Per uso



gravoso (alte velocità, strade dissestate, ecc.) la rotazione dei pneumatici deve essere eseguita **ogni 5000 km.**

IMPIANTO ELETTRICO E FANALERIA

Batteria

sistemata nel cofano anteriore.

Ogni 2500 km: a batteria riposata e fredda verificare il livello dell'elettrolito in ogni cella, ed aggiungere eventualmente **acqua distillata.**

Aggiungere sempre soltanto acqua distillata e **mai** acido solforico, perchè l'acqua evapora e l'acido rimane.

Nella stagione estiva verificare più sovente il livello.

Non usando la vettura per lungo tempo, procedere ogni tanto alla ricarica della batteria con mezzi esterni.

Gruppo di regolazione per dinamo.

Questo gruppo non deve essere manomesso per nessun motivo da personale inesperto: per eventuali revisioni rivol-

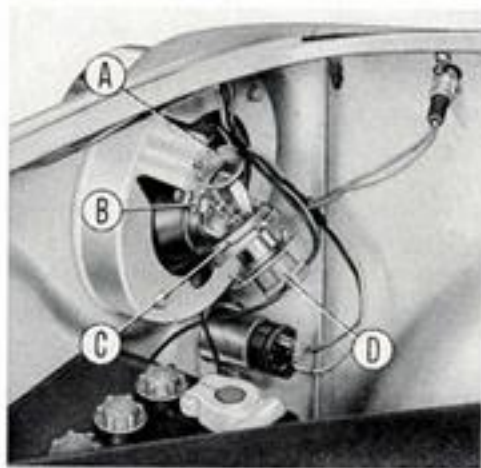
gersi esclusivamente ad una **Stazione di Servizio Autobianchi.**

Nell'eventuale applicazione di apparecchio radio sulla vettura non inserire alcun condensatore antidisturbi radio di qualsiasi capacità tra il serrafilo N. 67 e la massa, sia del gruppo di regolazione che della dinamo, perchè ciò produrrebbe un rapido logorio dei contatti del gruppo, il quale normalmente non provoca disturbi radio. Si abbia inoltre l'avvertenza di non invertire il serrafilo N. 67 con quello N. 51, perchè ciò provocherebbe un immediato deterioramento del gruppo di regolazione.



Proiettori.

Smontaggio del gruppo ottico. Si estrae dall'esterno, dopo aver tirato e sganciato l'anello **A** del tirante a molla di bloccaggio del gruppo ottico alla carrozzeria.



Per la sostituzione della sola lampada si accede dall'interno del cofano anteriore.

- A.** Anello del tirante a molla di bloccaggio del gruppo ottico carrozzeria.
- B.** Mollette (due) di ritenuta del portalamпада.
- C.** Lampada (12 V - 45/40 W) a doppio filamento con innesto a baionetta.
- D.** Raccordo a spina.

Orientamento proiettori.

(con fascio anabbagliante asimmetrico).

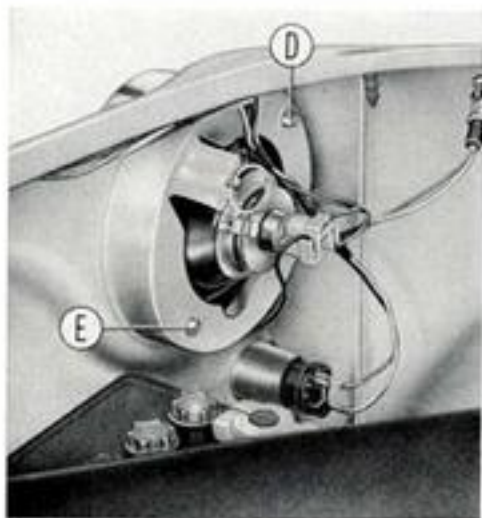
Ogni 10.000 km, oppure nel caso di smontaggio completo del gruppo ottico, si deve procedere successivamente all'esatto orientamento dei proiettori presso una **Stazione di Servizio Autobianchi**.

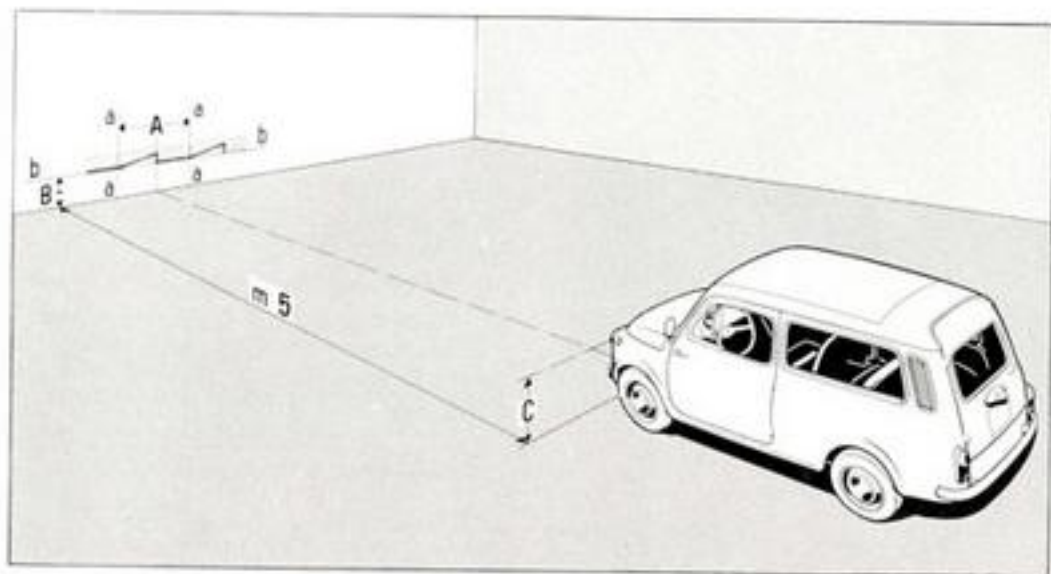
Disporre la vettura scarica, e con i pneumatici alla pressione prescritta nella posizione indicata in figura (pag. 33).

La linea di demarcazione orizzontale del fascio luminoso anabbagliante, deve trovarsi sulla linea orizzontale **b-b**.

Inoltre le linee di demarcazione inclinate verso l'alto devono partire dai punti di intersezione delle linee verticali **a-a** (asse proiettori) con la linea orizzontale **b-b**.

Per l'orientamento del fascio luminoso nel senso verticale agire sulla vite **D** e nel senso orizzontale sulla vite **E**.

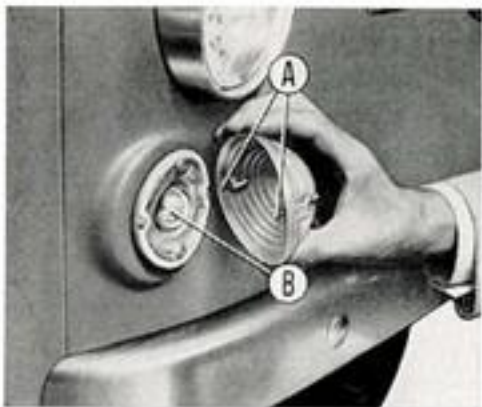




A = Distanza fra i centri dei proiettori **B** = **C** meno 1/20 **C** **C** = Altezza da terra dei centri dei proiettori

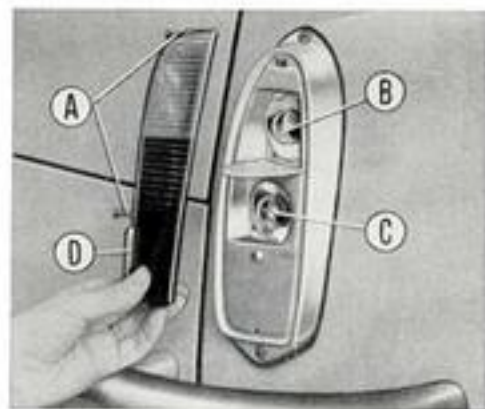
Luci anteriori di posizione e direzione.

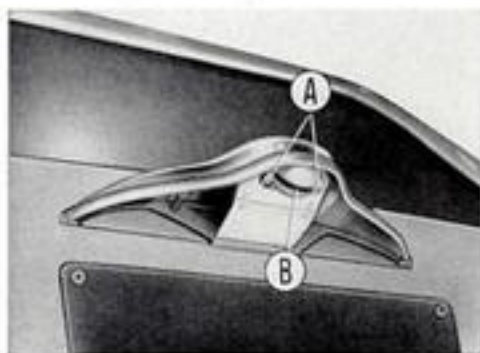
- A.** Viti di fissaggio del trasparente.
- B.** Lampada (12 V - 5/21 W) con innesto a baionetta, per luci di posizione e direzione.



Luci posteriori di posizione, arresto, direzione e catadiottro.

- A.** Viti di fissaggio del trasparente.
- B.** Lampada (12 V - 21 W) con innesto a baionetta, per luci di direzione.
- C.** Lampada (12 V - 5/21 W) con innesto a baionetta, per luci di posizione ed arresto.
- D.** Catadiottro.





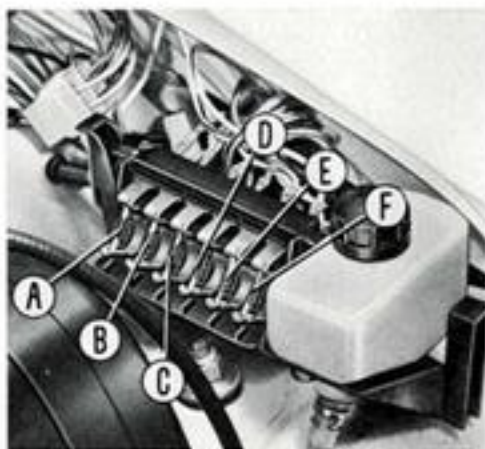
Luce targa.

- A.** Viti di fissaggio del riparo luce.
B. Trasparente per lampada (12 V - 5 W) con innesto a baionetta.

Luci laterali di direzione (colore arancione), applicate sui para-fanghi anteriori.

Per l'eventuale sostituzione della lampada aprire il cofano anteriore, sfilare il portalam-pada innestato a pressione sul fanalino e sostituire la lampada (12 V - 3 W) ad innesto a baionetta.

Valvole	Circuiti protetti
A - Valvola N. 30/2 (con accensione inserita)	<ul style="list-style-type: none"> — Proiettore destro a piena luce. — Luce di posizione anteriore sinistra e relativo segnalatore luminoso di funzionamento. — Luce di posizione destra. — Luce targa.
B - Valvola N. 30/3 (con accensione inserita)	<ul style="list-style-type: none"> — Proiettore sinistro a piena luce o relativo segnalatore luminoso di funzionamento. — Luce di posizione anteriore destra. — Luce di posizione posteriore sinistra.
C - Valvola N. 56/b1 (con accensione inserita)	<ul style="list-style-type: none"> — Anabbagliante sinistro.
D - Valvola N. 56/b2 (con accensione inserita)	<ul style="list-style-type: none"> — Anabbagliante destro.
E - Valvola N. 15/54 (con accensione inserita)	<ul style="list-style-type: none"> — Indicatori di direzione e segnalatore luminoso di funzionamento. — Lampada illuminazione quadro di controllo. — Luci posteriori di arresto. — Tergicristallo.
F - Valvola N. 30	<ul style="list-style-type: none"> — Avvisatore. — Lampada incorporata nello specchio retrovisore. — Lampada interna posteriore.



Protezione impianto elettrico.

Valvole fusibili.

Sei da 8 ampère situate internamente al cofano anteriore.

Prima di sostituire una valvola fusa ricercare ed eliminare il guasto che ne ha prodotto la fusione.

Non protetti da valvole: il circuito di carica batteria e relativo segnalatore; i circuiti d'accensione, d'avviamento, il segnalatore d'insufficiente pressione olio, il segnalatore riserva carburante.

VARIE

Ogni 10.000 km: lubrificare con mezzi appropriati i seguenti gruppi, impiegando i lubrificanti qui indicati:

- **olio da motore** per le cerniere delle porte e dello sportello vano motore, le serrature porte, le articolazioni degli schienali ribaltabili e dei sedili;
- **grassofiat Jota 1** per le guide di scorrimento dei sedili anteriori;
- **glicerina** per gli snodi e le cerniere dei deflettori;
- **vaselina pura filante** per i dispositivi di bloccaggio del coperchio del cofano anteriore e dello sportello vano motore.

Far verificare inoltre presso una **Stazione di Servizio Autobianchi** che la tubazione del silenziatore sia ben collegata al collettore di scarico e che la staffa di sostegno sia ben fissata.

Verificare pure la perfetta tenuta di tutte le guarnizioni, manicotti di gomma, tappi, ecc., e controllare che i raccordi di unione delle tubazioni ai vari gruppi siano serrati a fondo.

Ogni 20.000 km: far verificare, presso una **Stazione di Servizio Autobianchi**, che tutti i bulloni di fissaggio dei vari organi alla carrozzeria siano serrati a fondo.

Queste periodicità possono variare in relazione alla gravosità d'impiego della vettura (clima particolarmente freddo, strade dissestate e polverose, esposizione prolungata agli agenti atmosferici).

Lavacrystallo.

Ogni 5000 km: verificare il livello del liquido nel recipiente sistemato sul lato sinistro del cofano anteriore.

In caso di getto difettoso degli spruzzatori, pulire il foro d'uscita del liquido e la reticella filtro situata alla estremità del tubo di aspirazione nel recipiente.

Se necessario, correggere l'orientamento degli spruzzatori ruotando con un cacciavite il perno laterale, in modo che il getto colpisca il parabrezza alla sommità dell'arco descritto dalla spazzola del tergicristallo.

DOTAZIONE CHIAVI ED UTENSILI

Sistemata nell'interno del cofano anteriore.

Fissato sul passaruote destro:

— Martinetto sollevamento vettura.

Raccolta in una scatola nel vano bagagli:

— Chiave a bocca doppia, mm 8 × 10.

— Chiave a bocca doppia, mm 13 × 17.

— Punzone diritto.

— Cacciavite doppio.

— Chiave a tubo per candele.

— Manovella per fissaggio ruote ai mozzi.

CARROZZERIA

Manutenzione esterna.

- Lavare periodicamente la vettura; se si dispone di un getto d'acqua per il lavaggio esterno della carrozzeria, evitare che la pressione sia troppo elevata. Procedere poi ad una spugnatura leggera con una miscela detergente, mescolando 100 grammi di prodotto **Fiat LDC** con circa 5 litri di acqua; non impiegare assolutamente i comuni detersivi da bucato che possono alterare la vernice. Risciacquare quindi abbondantemente la vettura, asciugandola poi con pelle scamosciata pulita, in modo da non lasciare tracce di acqua.

Evitare di lavare la vettura al sole, specialmente d'estate o quando il cofano motore è ancora caldo.

Per evitare guasti al tergicristallo passare la spugna o la pelle scamosciata sotto le spazzole, sollevandole dal vetro (non spostarle angolarmente).

- Per una buona conservazione della vernice e mantenerne la lucentezza effettuare ogni tanto una lucidatura con polish o cere al silicone; inoltre occorre eliminare prontamente le macchie che possono provocare alterazioni e deterioramenti della vernice.
- Le macchie di grasso e catrame possono essere eliminate con uno straccio pulito inumidito di petrolio o benzina, procedendo poi alla eventuale lucidatura con polish.

- Per una efficace pulizia del parabrezza e dei cristalli usare il liquido **Fiat DP 1**, ed asciugare poi con carta assorbente o giornali.

- Per la pulizia e la conservazione delle parti metalliche lucide (paraurti, maniglie, modanature, ecc.) usare preferibilmente i prodotti specifici esistenti in commercio, seguendo le apposite modalità di applicazione.

- Per una buona conservazione delle guarnizioni di gomma di battuta delle porte e del vano bagagli impiegare grasso al silicone; questo elimina anche i rumori per scricchiolio che si evidenziano particolarmente nella stagione fredda.

Manutenzione interna.

- Spolverare i sedili e le parti in panno servendosi preferibilmente di un aspirapolvere.

- Le macchie di grasso sul panno possono essere eliminate con etere di petrolio o con benzina leggera, cospargendo la zona interessata con talco e spazzolando poi accuratamente.

- Per i sedili e le parti in finta pelle usare una spugna bagnata con acqua e sapone neutro; dopo qualche mi-

nuto ripassare con spugna bagnata solamente in acqua ed asciugare quindi possibilmente con pelle scamosciata.

— I tappeti in fibre tessili devono essere puliti mediante una spugna imbevuta di benzina; quelli in gomma con detersivi neutri o con acqua e sapone.

LUNGA INATTIVITÀ VETTURA

Se la vettura deve rimanere a riposo per più mesi, è consigliabile:

- Sistemarla in un locale coperto, asciutto e possibilmente arieggiato.
- Assicurarci che la leva del freno a mano sia completamente rilasciata.
- Controllare periodicamente la pressione dei pneumatici.
- Provvedere alla ricarica della batteria almeno ogni 4 mesi.
- Non lasciare inseriti apparecchi elettrici ed estrarre la chiave d'accensione.
- Provvedere alla pulizia ed alla protezione della carrozzeria mediante applicazione di cere al silicone nelle parti verniciate.
- Ricoprire, con un leggero strato protettivo, le parti metalliche lucide con i normali prodotti esistenti in commercio.
- Estrarre le racchette del tergicristallo per evitare la deformazione permanente della gomma.

— Ricoprire possibilmente la vettura con un telone non in plastica.

Se non è possibile sistemare la vettura in un locale chiuso, occorre ancora:

— Spruzzare, possibilmente all'aperto, il protettivo **Fiat PROT V** sul fondo inferiore della carrozzeria e su tutte le parti sottoscocca, nonché su tutti i particolari del vano motore. Non spruzzare a motore caldo e, prima di avviare il motore, attendere una diecina di minuti a sportello aperto.

Prima di usare la vettura dopo i suddetti trattamenti, occorre:

- asportare il protettivo dalle parti metalliche lucide;
- lavare la vettura;
- sostituire l'olio motore;
- ricaricare la batteria;
- rimontare le racchette tergicristallo;
- controllare la pressione dei pneumatici, compreso quello di scorta.

CARATTERISTICHE

MOTORE

FIAT tipo	120.000
Numero e posizione cilindri: 2 orizzontali in linea	
Diametro e corsa degli stantuffi:	67,4 × 70 mm
Cilindrata totale	499,5 cm ³
Rapporto di compressione	7,1
Potenza massima DIN	17,5 Cv 12,8 kW (*)
Potenza fiscale (Italia)	6 Cv

(*) Unità di misura del sistema SI.

DISTRIBUZIONE

A valvole in testa.

Aspirazione	{ inizio: prima del p.m.s.	25°
	{ fine: dopo il p.m.i.	51°
Scarico	{ inizio: prima del p.m.i.	64°
	{ fine: dopo il p.m.s.	12°

Gioco fra valvole e bilancieri per controllo messa in fase:

aspirazione e scarico 0,39 mm

Gioco di funzionamento fra valvole e bilancieri **a motore freddo**:

aspirazione e scarico 0,15 mm

ALIMENTAZIONE

Carburatore orizzontale **Weber** tipo **26 OC** con dispositivo per l'avviamento a freddo.

Dati di regolazione:

Diametro del diffusore	20,00 mm
Diametro ugello principale	1,05 »
Diametro ugello del minimo	0,45 »
Diametro ugello d'avviamento	0,80 »

LUBRIFICAZIONE

Pressione normale di lubrificazione:

25 - 30 m d'acqua . (2,5 - 3 kg/cm²)

ACCENSIONE

Anticipo iniziale di calettamento 10°

Anticipo automatico del distributore 28°

Gioco fra i contatti del ruttore 0,47 - 0,53 mm

Candele d'accensione: **Marelli CW 260 N**

oppure { **Champion L 5**
Bosch W 240 T 1 :

diametro e passo . . M 14 × 1,25 mm

distanza fra gli elettrodi 0,60 - 0,70 »

RAFFREDDAMENTO

ad aria con ventilatore assiale.

Termostato comando farfalla scarico aria:

inizio apertura farfalla . . 81° - 85° C

apertura completa farfalla 91° - 97° C

TRASMISSIONE

FRIZIONE

Monodisco a secco, con molla d'innesto a disco e cuscinetto reggispinta a sfere; comando meccanico.

Corsa a vuoto pedale 15 - 20 mm

CAMBIO E DIFFERENZIALE

Rapporti degli ingranaggi del cambio:

in I marcia	3,700
in II »	2,067
in III »	1,300
in IV »	0,875
in RM	5,140

Rapporto di riduzione della coppia conica del differenziale 8/41

Gruppo differenziale e coppia di riduzione nella stessa scatola del cambio.

Trasmissione del moto alle ruote posteriori mediante due semialberi collegati al gruppo differenziale con giunti a pattino.

FRENI

Freni di servizio: idraulici con ganasce autocentranti, ad espansione sulle quattro ruote azionati da pompa a stantuffo e cilindretti.

Freno di stazionamento: meccanico ad espansione sulle ruote posteriori, comandato da leva a mano.

Gioco normale fra ganasce e tamburo: 0,25 mm

SOSPENSIONE

ANTERIORE

a ruote indipendenti con ammortizzatori idraulici telescopici a doppio effetto.

Molla a balestra trasversale collegata alla carrozzeria in due punti con l'interposizione di tasselli elastici ed alle estremità ai due montanti. Negli scuotimenti asimmetrici delle ruote, la molla funziona anche da stabilizzatore.

POSTERIORE

a ruote indipendenti, con molle elicoidali e bracci oscillanti.

Ammortizzatori idraulici telescopici a doppio effetto.

STERZO E RUOTE

STERZO

Posizione normale guida: . . sinistra
a richiesta: destra

Tiranti di comando indipendenti per ciascuna ruota.

Comando mediante vite e settore elicoidale: rapporto 2/26

Raggio minimo di sterzata . . . 4,30 m

Assetto ruote anteriori (ved. pag. 29).

RUOTE E PNEUMATICI

Ruote a disco con cerchio $3\frac{1}{2} \times 12''$

Pneumatici a bassa pressione 125-12 (6 p.r.)
oppure 125-12 C.

IMPIANTO ELETTRICO

TENSIONE	12 V	BATTERIA	
DINAMO		Capacità (alla scarica di 20 ore)	32 Ah
FIAT della potenza {	continuativa 230 W	MOTORINO D'AVVIAMENTO	
	massima . 320 W	FIAT potenza di	0,5 kW
Inizio carica batteria (a luci spente):		Innesto diretto con ruota libera.	
motore, circa	1050 giri/min		
vettura in 4ª marcia	20,5 km/ora		

LAMPADE

IMPIEGO	TIPO	Potenza watt (12 volt)
— Proiettori a piena luce e anabbaglianti	sferica a doppio filamento per proiettori con fascio anabbagliante asimmetrico	{ 45 } 40
— Luci anteriori: direzione posizione	} sferica a doppio filamento	{ 21 } 5
— Luci posteriori: arresto posizione		
— Indicatori posteriori direzione	sferica	21
— Luce targa	sferica	5
— Illuminazione interna posteriore	} cilindrica	5
— Illuminazione interno vettura su specchio retrovisore		
— Indicatori laterali di direzione	} tubolare	3
— Illuminazione quadro controllo		
— Segnalatore accensione proiettori a piena luce		
— Segnalatore insufficiente tensione dinamo per carica batteria		
— Segnalatore funzionamento indicatori di direzione		
— Segnalatore insufficiente pressione olio		
— Segnalatore riserva carburante		
— Segnalatore luci posizione		

CARROZZERIA

Giardiniera con cassa portante.

Parte del padiglione a tetto apribile, con rivestimento in vinilpelle.

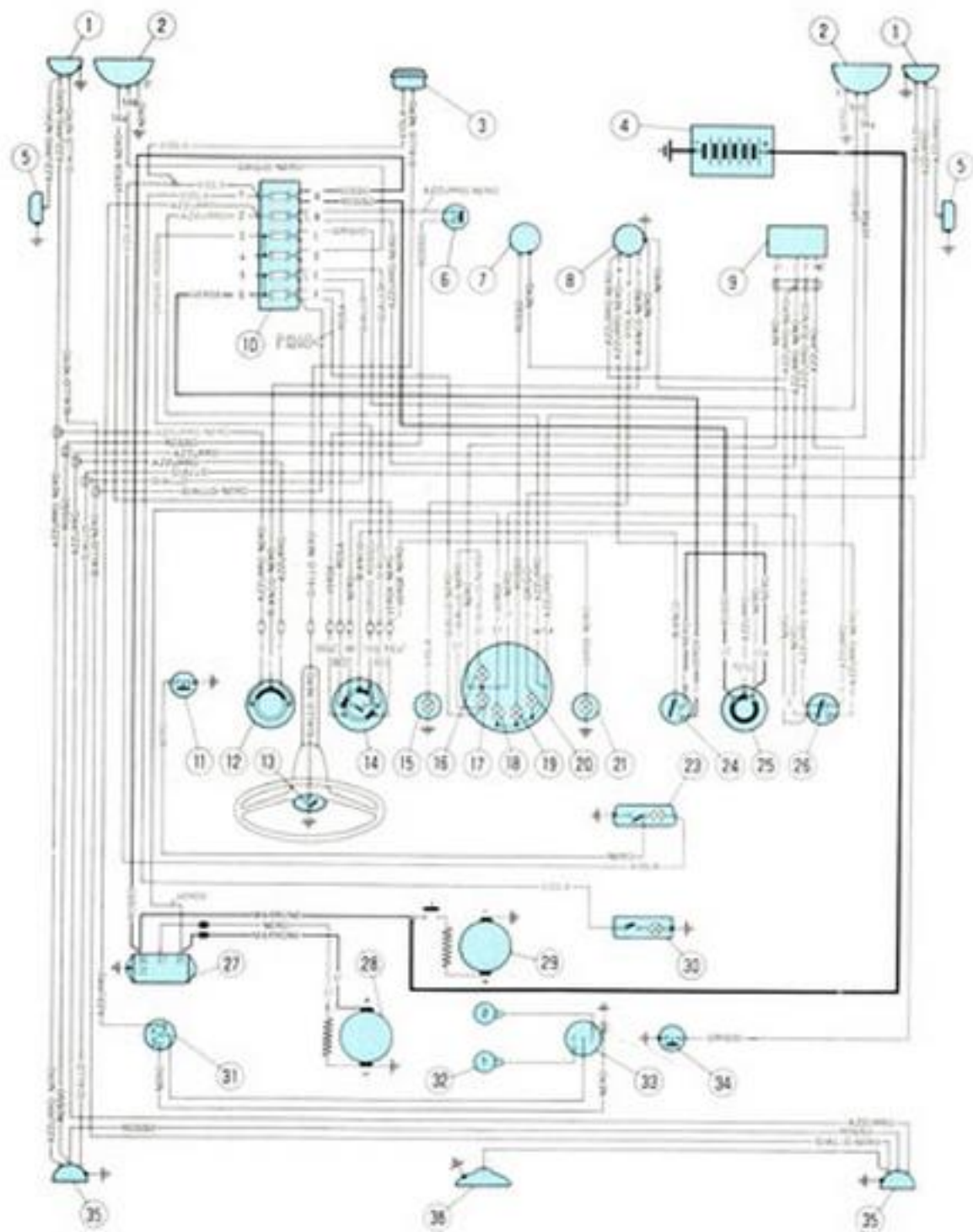
Due porte cernierate posteriormente, con luci a due cristalli il primo orientabile ed il secondo scendente mediante manovella; una porta posteriore ad unico battente, con luce fissa, per accesso al vano bagagli e al gruppo motopropulsore.

Luci laterali con vetro apribile.

Cofano anteriore cernierato posteriormente, contenente: ruota di scorta, batteria, serbatoio carburante e liquido freni, recipiente lavacrystallo e vano portabagagli.

Sportello posteriore per accesso agli organi del gruppo motopropulsore.

Sedili anteriori regolabili e ribaltabili in avanti.



Schema dell'impianto elettrico.

1. Luci anteriori di posizione e direzione.
2. Proiettori a piena luce ed anabbaglianti.
3. Avvisatore acustico.
4. Batteria.
5. Indicatori laterali di direzione.
6. Interruttore, a pressione idraulica, per luci posteriori d'arresto.
7. Comando indicatore riserva carburante.
8. Lampeggiatore per indicatori di direzione.
9. Motorino per tergicristallo.
10. Valvole fusibili di protezione dell'impianto.
11. Interruttore a pulsante, sul montante porta lato guida, per lampada 23.
12. Deviatore per indicatori di direzione.
13. Pulsante per comando avvisatore acustico.
14. Commutatore illuminazione esterna e lampi luce anabbagliante.
15. Segnalatore luminoso funzionamento indicatori di direzione (luce verde).
16. Lampada per illuminazione quadro di controllo.
17. Segnalatore luminoso funzionamento luci di posizione (luce verde).
18. Segnalatore insufficiente tensione dinamo per carica batteria (luce rossa).
19. Segnalatore luminoso della riserva carburante (luce rossa).
20. Segnalatore luminoso insufficiente pressione olio motore (luce rossa).
21. Segnalatore luminoso funzionamento proiettori a piena luce (luce bleu).
23. Lampada per illuminazione interno vettura, incorporata nello specchio retrovisore.
24. Interruttore per illuminazione esterna e quadro di controllo.
25. Commutatore per accensione motore e segnalazione servizi.
26. Interruttore per comando tergicristallo.
27. Gruppo di regolazione della dinamo.
28. Dinamo.
29. Motorino d'avviamento.
30. Lampada per luce interna posteriore e luce motore.
31. Rocchetto d'accensione.
32. Candele d'accensione.
33. Distributore d'accensione.
34. Trasmettitore per segnalatore insufficiente pressione olio motore.
35. Luci posteriori di posizione, arresto e direzione.
36. Luce targa.

Nota. - Il segno ■ (gruppo di regolazione) indica che il cavo è munito di fascetta o tubetto numerato.

ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE DI ATTACCO PER TRAINO RIMORCHIO

L'autovettura mod. GIARDINIERA è atta al traino di rimorchi del peso massimo di 300 kg, previa l'applicazione di opportuno attacco per il gancio di traino. Il gancio deve essere fissato alla carrozzeria secondo le indicazioni riportate nella figura.

È ammessa l'esecuzione di organi di traino con elementi diversi da quelli che, a titolo di esempio, sono qui illustrati, **purchè detti elementi siano opportunamente dimensionati e l'ancoraggio alla vettura sia effettuato nei punti di collegamento indicati.**

Il fissaggio del giunto di collegamento elettrico può essere effettuato su apposita staffa da applicare all'attacco per il traino nella posizione più idonea.

Per il collegamento meccanico devono essere adottati:

- gancio a sfera modello « CUNA 50 » (tabella CUNA NC 138-10);
- occhione a sfera mod. « CUNA 50 » (tabella CUNA NC 438-15).

Impianto elettrico.

Per il collegamento elettrico deve essere adottato un giunto a 7 poli a 12 V (tabella CUNA NC 165-30).

I collegamenti con la morsettiera devono essere opportunamente modificati, sostituendo anche il lampeggiatore con un altro

a carico duplice, adatto per tre lampade da 21 W, allo scopo di garantire il corretto funzionamento degli indicatori di direzione.

Inoltre, si deve collegare la massa della vettura alla massa del rimorchio, tramite il giunto a 7 poli, con un cavo di 2,5 mm² di sezione.

È ammesso collegare all'impianto elettrico della vettura, oltre ai regolamentari dispositivi di segnalazione suaccennati e di un eventuale freno elettrico, soltanto una lampada per l'illuminazione interna del rimorchio, purchè di potenza non superiore a 15 W.

Il freno elettrico deve essere alimentato direttamente dalla batteria mediante un cavo di sezione non inferiore a 2,5 mm².

Freni.

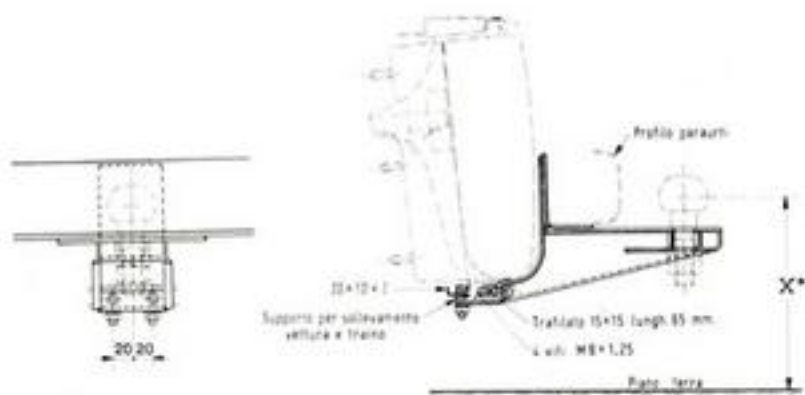
Non sono assolutamente ammesse modifiche all'impianto freni della vettura per il comando del freno sul rimorchio, per cui l'impianto di frenatura del rimorchio deve essere completamente indipendente dall'impianto idraulico della vettura.

L'AUTOBIANCHI richiama l'attenzione degli Utenti sul fatto che **per peso massimo rimorchiabile deve intendersi l'effettivo peso a pieno carico del rimorchio, compresi tutti gli accessori e gli effetti personali caricati sullo stesso.**

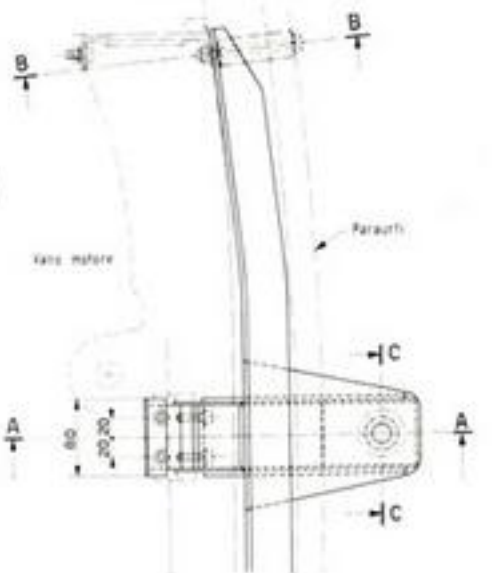
Accertarsi, pertanto che tale peso rientri nei limiti ammessi e riportati sulla carta di circolazione, per non incorrere nelle penali previste dalla legge.

NOTA - L'AUTOBIANCHI non si assume alcuna responsabilità nel caso di esecuzione di installazioni di ganci di traino non corrispondenti a quanto qui prescritto.

Sezione A-A



Sezione B-B



Sezione C-C



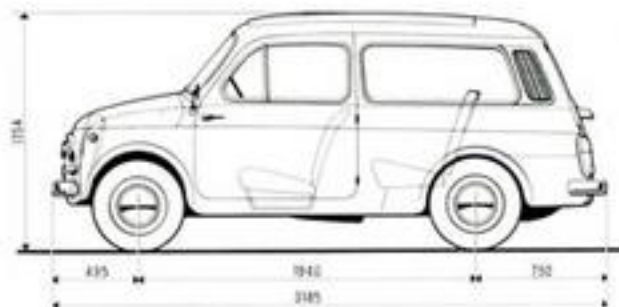
Mezzaria vettura

- Altezza da terra **X**
 Con vettura in ordine di marcia, non dev'essere superiore a 525 mm.
 Con vettura a pieno carico, non dev'essere inferiore a 350 mm.

Installazione attacco traino rimorchio.

Sezione dei cavi elettrici.

Apparecchio	Punto di presa per l'alimentazione	Sezione minima del cavo in mm ² in funzione delle lunghezze massime del cavo					
		m 1,5	m 3	m 4,5	m 6	m 8	m 10 ³
Indicatori di direzione	Morsettiera valvola B/2	0,5		1		1,5	
Indicatori di arresto	Interrut. sul pedale freno	0,5	1	1,5	2,5	2,5	4
Luci di posizione e targa	Luci corrispondenti sulla vettura				1		



L'altezza massima s'intende a vettura scarica.

Schienale posteriore ribaltabile per ampliamento vano portabagagli.

Pianale ripostiglio, sotto la plancia portastrumenti.

Maniglie per chiusura porte dall'interno.

Specchio retrovisore esterno lato guida, specchio retrovisore con lampada per illuminazione interno vettura e due visiere interne parasole orientabili.

Portacenere al centro della plancia portastrumenti.

PRESTAZIONI

VELOCITÀ

massime ammissibili dopo il primo periodo d'uso:

in 1ª marcia	km/h	23
in 2ª marcia	»	40
in 3ª marcia	»	65
in 4ª marcia, oltre	»	95

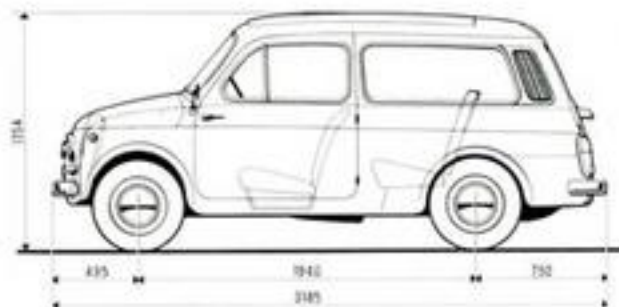
PENDENZE

massime superabili:

in 1ª marcia	22 %
in 2ª marcia	11,5 %
in 3ª marcia	6 %
in 4ª marcia	3 %

PESI

Peso della vettura in ordine di marcia (con rifornimenti, ruota di scorta, utensili ed accessori)	555 kg
Portata utile (4 persone + 40 kg oppure conducente + 250 kg)	320 kg
Peso massimo rimorchiabile	300 kg



L'altezza massima s'intende a vettura scarica.

Schienale posteriore ribaltabile per ampliamento vano portabagagli.

Pianale ripostiglio, sotto la plancia portastrumenti.

Maniglie per chiusura porte dall'interno.

Specchio retrovisore esterno lato guida, specchio retrovisore con lampada per illuminazione interno vettura e due visiere interne parasole orientabili.

Portacenere al centro della plancia portastrumenti.

PRESTAZIONI

VELOCITÀ

massime ammissibili dopo il primo periodo d'uso:

in 1ª marcia	km/h	23
in 2ª marcia	»	40
in 3ª marcia	»	65
in 4ª marcia, oltre	»	95

PENDENZE

massime superabili:

in 1ª marcia	22 %
in 2ª marcia	11,5 %
in 3ª marcia	6 %
in 4ª marcia	3 %

PESI

Peso della vettura in ordine di marcia (con rifornimenti, ruota di scorta, utensili ed accessori)	555 kg
Portata utile (4 persone + 40 kg oppure conducente + 250 kg)	320 kg
Peso massimo rimorchiabile	300 kg

CARATTERISTICHE VERSIONE FURGONCINO 500

Differisce dal mod. **Bianchina Giardiniera** nelle seguenti parti:

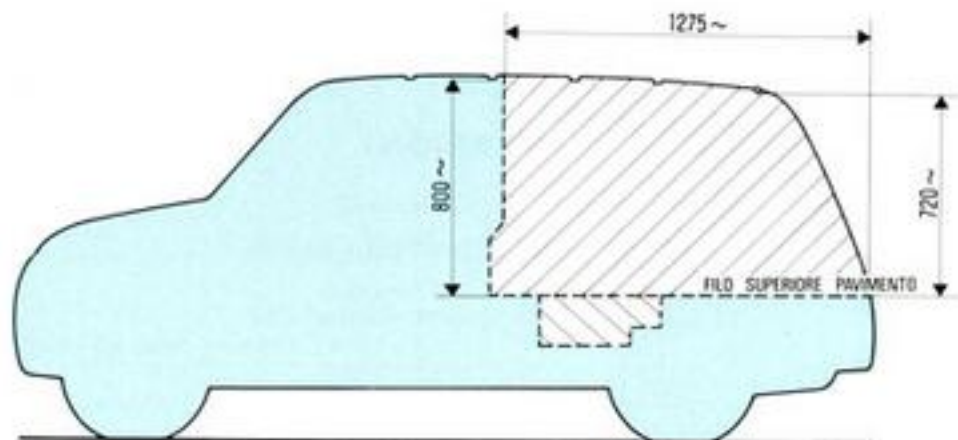
— Furgoncino a due posti con accesso posteriore al vano di carico.

Ruote e pneumatici.

Pneumatici a bassa pressione	125 - 12 C
Pressione di gonfiaggio:	
anteriori	kg/cm ² 1,4
posteriori	kg/cm ² 2,4

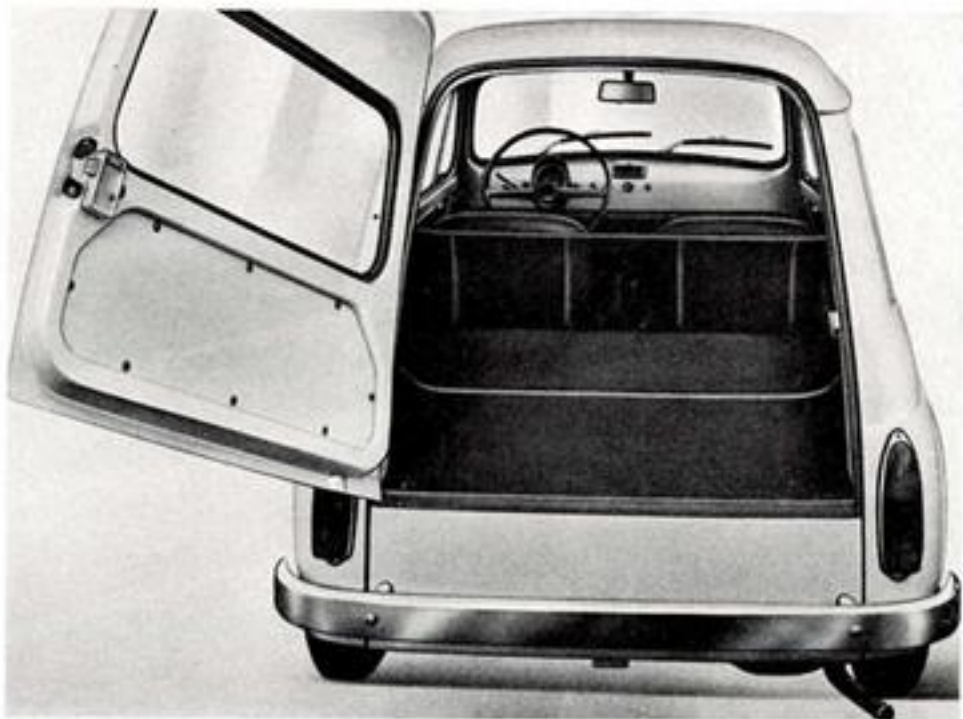
Pesi.

Peso del furgoncino in ordine di marcia (con rifornimenti, ruota di scorta, utensili e accessori)	555 kg
Portata utile, compreso il conducente	320 kg

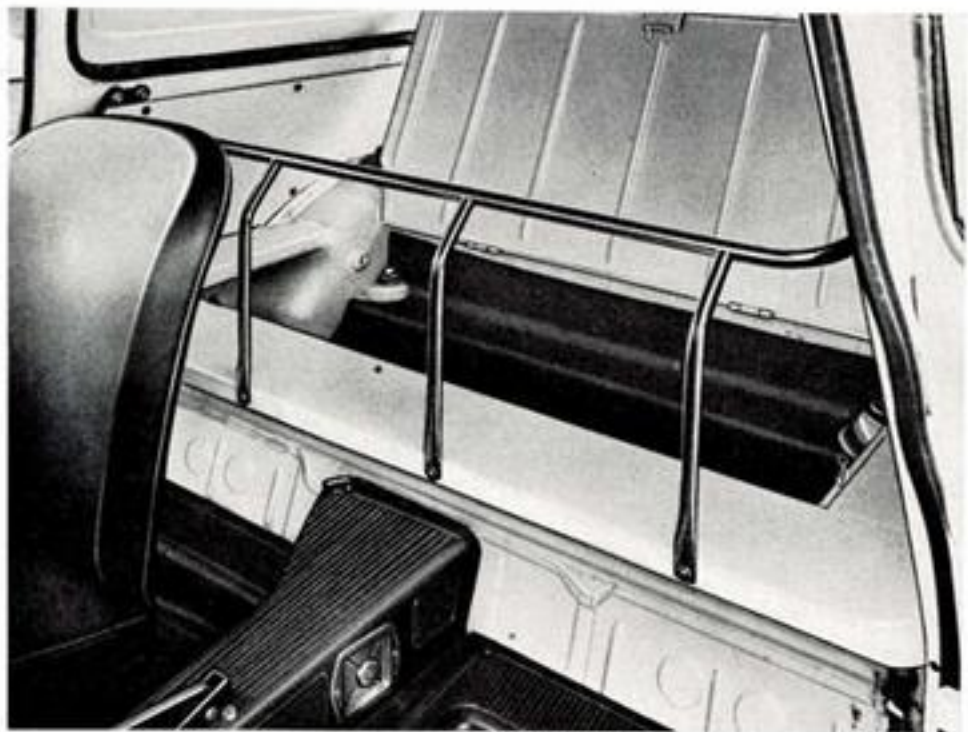


Dimensioni del vano posteriore di carico.

Superficie di carico, circa	m ² 1,275
Capacità	m ³ 0,80 - 1,00



Accesso al vano posteriore di carico.



Ripostiglio sotto il pianale di carico.

I N D I C E

	Pag.		Pag.
Presentazione	1	Raffreddamento motore	25
Dati per l'identificazione	2	Accensione	25
USO DELLA VETTURA			
Precauzioni per il primo periodo d'uso della vettura	3	Trasmissione	26
Apparecchi di controllo e comandi	4	Freni	27
Porte e sedili	7	Sospensione	28
Ventilazione e riscaldamento interno vettura	8	Sterzo e ruote	28
Tetto apribile	9	Impianto elettrico e fanaleria	31
Avviamento del motore	9	Varie	35
Avviamento della vettura	10	Dotazione chiavi ed utensili	35
Apertura del cofano anteriore	10	Carrozzeria	36
Accessibilità vano motore	11	Lunga inattività vettura	37
Sollevamento e traino vettura	11	CARATTERISTICHE	
Sostituzione ruote	12	Motore	38
Ancoraggi per cinture di sicurezza	16	Trasmissione	39
MANUTENZIONE			
Assistenza	17	Freni	39
Schema lubrificazione generale	19	Sospensione	39
Schema delle verifiche e pulizie	21	Sterzo e ruote	39
Lubrificazione motore	23	Impianto elettrico	40
Distribuzione	23	Carrozzeria	40
Alimentazione	24	Prestazioni	41
		Pesi	41
		Versione FURGONCINO 500	42
		RIFORMIMENTI	—

RIFORMIMENTI

Parti da rifornire	Quantità		Rifornimento
	lt	kg	
Serbatoio carburante	22	—	Benzina normale
Coppa motore (*)	2,5	2,25	oliofiat (***)
Scatola cambio e differenziale	1,1	1	oliofiat ZC 90
Scatola guida	0,12	0,11	oliofiat W 90/M
Impianto freni idraulici	0,22	0,22	Liquido FIAT Etichetta Azzurra DOT 3
Recipiente liquido lavacrystallo	1	—	Miscela acqua e « Liquido FIAT DP 1 » (**).

(*) La capacità totale della coppa motore, tubazioni, filtro olio ed albero manovella è di litri 3 (kg 2,65). La **quantità** indicata nella tabella corrisponde a quella occorrente per la sostituzione periodica dell'olio.

(**) D'estate una dose da 30 cm³ per ogni litro di acqua; d'inverno, per temperature fino a - 10° C miscelare 50% di liquido FIAT DP 1 con 50% d'acqua. Per temperature inferiori a - 10° C impiegare esclusivamente liquido FIAT DP 1 senza acqua.

(***) Usare i seguenti tipi di oli:

Temperatura esterna		(*) oliofiat VS ⁺	(*) oliofiat MULTIGRADO
		Oli detergenti a basso contenuto di ceneri Superano la sequenza Europea	
Minima sotto - 15° C		VS⁺ 10 W (SAE 10 W)	—
Minima fra 0° C e - 15° C		VS⁺ 20 W (SAE 20 W)	10 W/30
Minima sopra 0° C	Max inferiore a 35° C	VS⁺ 30 (SAE 30)	20 W/40
	Max superiore a 35° C	VS⁺ 40 (SAE 40)	

(*) Non rabboccare con oli di altra marca o tipo.

PRESSIONE PNEUMATICI

Anteriori 1,2 kg/cm² Posteriori { con carico ridotto 1,9 kg/cm²
a pieno carico . 2,4 kg/cm²

I dati contenuti in questo libretto sono forniti a titolo indicativo e potrebbero risultare non aggiornati in conseguenza di modifiche adottate dal Costruttore, in qualunque momento, per ragioni di natura tecnica o commerciale, nonché per adattamento ai requisiti di legge dei diversi Paesi.

Per controllo, il Cliente è pregato di rivolgersi ad una più vicina Concessionaria AUTOBIANCHI, che è a disposizione del pubblico per ogni utile informazione.

AUTOBIANCHI del Gruppo Automobili FIAT
S.p.A. — 20124 MILANO — Via FABIO FILZI, 24
S.A.T. — Ufficio Pubblicazioni Tecniche —
Stampato N. **603.80.207** — X/1974 — 6.000

5^a EDIZIONE

Stabilimento Grafico G. CANALE & C. —
Via Tripoli, 97 - 10137 TORINO